



Rotary

Distretto 2071



LO SCAMBIO

Dopo un anno il collare torna da Mari a Damiani



SPECIALE CONGRESSO
NUMERI RECORD PER IL DISTRETTO



ROTARIANI GOLFISTI: UN SENESE
VINCE IL CAMPIONATO DEL MONDO



NOTIZIE DAI CLUB: PROGETTI
E INIZIATIVE DI FINE ANNO

▼ GERENZA

ROTARY 2071 NOTIZIE

Anno IX Giugno 2023 - Speciale Congresso

Direttore responsabile

Mauro Lubrani

Commissione Immagine Pubblica
e Comunicazione Rivista Distrettuale

Presidente: Mauro Lubrani

(RC Pistoia-Montecatini Terme)

Membri: Sandro Addario (RC Firenze Nord),
Giacomo Pacinotti (RC Pistoia-Montecatini
Terme), Leonardo Vinci Nicodemi (RC Marina
di Massa Riviera Apuana del Centenario)
Francesco Livi (Rotaract Piombino)

Hanno collaborato a questo numero

Sandro Addario, Vittorio Armani,
Claudio Bartali, Marco Becucci, Laura Carlini,
Monica De Crescenzo, Riccardo Ganni,
Gianna De Gaudenzi, Alessandro Fornaciari,
Giacomo Forte, Daniela Marzano,
Paolo Masi, Leonardo Vinci Nicodemi,
Duccio Panti, Ilaria Ravaggi, Arrigo Rispoli,
Annalisa Toni, Alissa Zavanella

Fotografo

Francesco Livi

Editore

Distretto 2071 Rotary International
via 1° Maggio, 83 – 51010 Massa e Cozzile (PT)

Invio testi e fotografie

magazined2071@gmail.com

Impaginazione e stampa:

Calciosport s.r.l. – Montecatini Terme

Chiuso in redazione il 20 luglio 2023.

La riproduzione degli articoli, anche
parzialmente, è consentita citandone la fonte.
I manoscritti e le fotografie, salvo diverso
accordo, non verranno restituiti. Gli articoli
pubblicati rispecchiano solamente il pensiero
degli autori e non comportano responsabilità
per la Direzione o l'Editore

EDITORIALE DEL GOVERNATORE

Un anno dedicato
al “Rotary del fare”

PAGINA 3



▼ IN QUESTO NUMERO

X CONGRESSO DISTRETTO

Un Congresso da dieci e lode	4
Patrizia Cardone e Luca Baroncini	5
Stefania Giannini e Martin Nkafu	6
Eugenio Giani E Alessia Bettini	7
La Fotogallery	8/9
Il bilancio finale del Governatore	10/13
Tutto quello che è stato fatto	14
Il bilancio finale del Rotaract	15
La conferenza più attesa	16/17
La Toscana che si fa apprezzare nel mondo	18/19
Effettivo e Dei: un anno di intensa attività	20/21
Nuovi Club	22/26
Accordo firmato con il Comando Interforze	27
Accordo firmato con i Carabinieri Forestali	28

X CONGRESSO DISTRETTO

Pronti per l'Institute di settembre a Roma	29/30
International Golfing Fellowship	31/32

NOTIZIE DAI CLUB

Rc Fiesole	33
Rc Pisa	34/35
Rc Firenze Nord	36
Rc Scandicci	37
Rc Lucca	38
Rc Livorno	39
Rc Siena	40
Rc Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario	41
Rc Firenze “Lorenzo Il Magnifico”	42/43
Rc Prato Filippo Lippi	44
Rc Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore	45
Rc Arezzo	46
Rc Arezzo Est	47/48
Rc Santa Croce Montopoli Comprensorio del Cuoio	49
Rc Siena	50
Rc Arezzo	51
Rc Fucecchio Santa Croce sull'Arno	52

▼ IL PERSONAGGIO

Premio del Governatore al fotografo rotaractiano Francesco Livi



Il Governatore Nello Mari premia Francesco Livi

Un meritatissimo premio è stato assegnato dal Governatore Nello Mari al fotografo Francesco Livi, che ormai, da diversi anni a questa parte, è un punto di riferimento insostituibile in tutte le manifestazioni distrettuali.

Rotaractiano del Club di Piombino, Francesco è “apparso” al mondo rotariano con la sua partecipazione al Ryla all'Isola d'Elba nell'edizione del 2016. Si è subito messo in mostra, oltre che per un'innata simpa-

tia, per la sua passione per le foto, passione che è diventata una professione.

Basta conoscerlo per apprezzarlo e diventare amici. Così, anche per il decimo Congresso a Montecatini, il Governatore Nello Mari si è affidato a Francesco per immortalare le varie fasi della riuscitissima manifestazione.

Al termine, Mari ha voluto dimostrare pubblicamente il suo apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto da Francesco assegnandogli un PHF.

▼ EDITORIALE DEL GOVERNATORE

Un anno dedicato al “Rotary del fare”

**MOLTI GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI: AVVICINARE IL DISTRETTO AI CLUB
E DARE CRESCITA AL NOSTRO EFFETTIVO CON NUOVI CLUB E CON NUOVI SOCI.
SENZA DIMENTICARE L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE**

Il Rotary del fare. E' con questo spirito che ho affrontato l'annata rotariana che si è conclusa e che ha visto il Distretto 2071 confermarsi tra i principali players del nostro Movimento sia sul piano nazionale che internazionale.

Ovviamente sarebbe presuntuoso pensare che questo obiettivo sia stato raggiunto soltanto grazie all'impegno mio e della squadra distrettuale, alla quale peraltro sarò sempre grato per il grande impegno profuso; infatti non si raggiungono tutti gli obiettivi che mi ero prefissato all'inizio dell'annata senza il contributo, davvero straordinario, degli oltre tremila soci del Distretto i quali hanno messo a disposizione della comunità rotariana e delle collettività di riferimento, energie, professionalità, tempo e, quando necessario, anche risorse economiche non indifferenti. D'altro canto, era proprio questo uno dei primi traguardi che mi ero imposto: cercare di avvicinare il Distretto ai Club offrendo il massimo supporto possibile alle loro attività e progetti. Uno sforzo collettivo che si è tradotto in risultati concreti.

Soltanto un numero per dare un'idea, se pur parzia-

le, del buon lavoro svolto: il Distretto 2071, al 31 maggio 2023, è quello, della Zona 14, dove si è registrata la maggior crescita dell'Effettivo (118 soci in più) da allora ulteriormente lievitato nei numeri.

Un aumento dei Soci che è il frutto, anche, di un incremento del numero dei Club che sono andati, in alcuni casi, a coprire aree della Toscana dove il Rotary era scarsamente rappresentato ed in altri a potenziare territori già presidiati dal Rotary ma potenzialmente capaci di ulteriore crescita.

E' stato per me un onore vero ed un privilegio consegnare la Carta a 4 nuovi Club: Lucca Puccini; Antiche Valli del Serchio; Forte dei Marmi; Montalcino e dar vita al Club Satellite Amiata.

Ed un altro aspetto che mi piace sottolineare, perché da me perseguito, è l'essere diventato di uso comune ideare e promuovere service condivisi da più Club: il che ha consentito di utilizzare al meglio le sinergie rotariane che scaturivano da queste joint venture, permettendo di raggiungere obiettivi ambiziosi. Prova ne è, ma è solo un esempio tra i tanti, che l'annata che va concludendosi ci vede in crescita anche nella raccolta fondi a favore della Rotary Foundation.

Ma il Rotary del fare, a mio avviso, non è solo pensare all'oggi ma guardare anche al domani perché il futuro lo costruiamo adesso. Così, accanto alle numerose iniziative distrettuali realizzate (cito soltanto, tra le tante, il Forum “Le Vie dell'Acqua – Cambiamenti Climatici e Patrimonio Culturale”; il Forum Interdistrettuale dell'Amicizia” svoltosi alla presenza del Presidente Internazionale della Rotary Foundation Ian Riseley; il premio nazionale “Legalità e Cultura dell'Etica” presso il Salone dei 500 in Palazzo Vecchio) sono state gettate le basi per importanti collaborazioni future. Voglio ricordare l'accordo stipulato con il Cufa (Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri) per far conoscere l'ambiente in tutte le sue sfumature organizzando anche corsi c/o le scuole; e il patto stipulato con l'Aeronautica Militare per portare aiuti alle popolazioni dei paesi dove l'Aeronautica Militare opera. Due grandi progetti ma anche altrettanti grandi riconoscimenti istituzionali alla storia ed al valore del Rotary.

Voglio concludere queste mie brevi considerazioni sottolineando l'importanza dell'informazione rotariana che mi ha sostenuto ed accompagnato per tutta l'annata consentendomi di far conoscere l'azione del Distretto 2071 sia a livello distrettuale con la nostra Rivista Rotary Distretto 2071 e i Social media, il cui utilizzo è cresciuto in maniera esponenziale, sia a livello nazionale con la Rivista Rotary Italia.

Buon Rotary a tutti!

di
Nello Mari
Governatore
Distretto 2071



▼ X CONGRESSO DISTRETTO

Un Congresso da dieci e lode

MONTECATINI HA OSPITATO LA DECIMA EDIZIONE DELLA
CONVENTION FINALE DEL DISTRETTO INCENTRATA SUL TEMA
“SAPERE, AMARE, AGIRE”. AL TERMINE DEI DUE GIORNI
IL COLLARE È TORNATO DA MARI A DAMIANI RIPETENDO LO
SCAMBIO AVVENUTO UN ANNO PRIMA A GROSSETO

Decimo congresso del Distretto 2071, un congresso da dieci e lode per la qualità dei relatori, per numero di rotariani presenti e per la perfetta riuscita dal punto di vista organizzativo. Nello Mari ha riportato il Congresso nella “sua” Montecatini e ci teneva molto a raggiungere i risultati conseguiti con la collaborazione della preziosissima presenza della moglie Antonella e di tutta la Squadra distrettuale. Il lavoro preparatorio è durato mesi, la riuscita ha premiato lo sforzo fatto con enorme professionalità e capacità da parte di tutti. Affascinante il tema scelto per l'occasione: “Sapere, amare, agire”.

Lo stesso Governatore Mari ne ha spiegato il significato: “Sapere significa conoscere il Rotary in ogni sua strada, comprenderne le motivazioni e sviluppare le sue indicazioni; conoscere il Rotary in tutte le sue espressioni affinché ci renda orgogliosi di essere rotariani. Amare vuol dire sposare il brand di vita che il Rotary ci indica. Amare le diversità e condividere le difficoltà umane portando avanti ed ampliando i progetti secondo le sette vie d'azione. Infine Agire è “Il Rotary del fare”. Se vuoi essere un rotariano devi fare, devi promuovere, devi essere creativo in tutte le azioni che vorrai intraprendere”. Mari ha fatto, anche attraverso vari filmati, il punto sull'intensa attività svolta alla guida del Distretto: “E' stato un anno molto impegnativo – ha detto –, ma ricco di soddisfazioni che mi hanno permesso di conoscere ancora di più la nostra associazione. Durante le visite ai Club ho avuto l'onore di incontrare rotariani quotidianamente impegnati nel “Servire al di sopra di ogni inte-

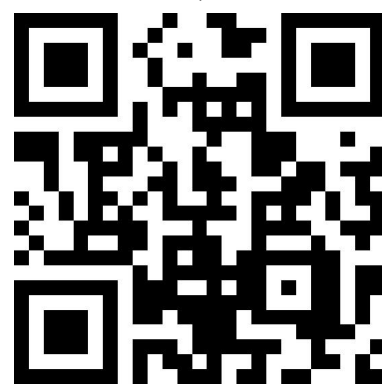
resse personale”. E' stata anche l'occasione per vedere all'opera il “Rotary del fare”. E' con questo spirito che ho affrontato l'annata rotariana che si è conclusa e che ha visto il Distretto 2071 confermarci tra i principali protagonisti del nostro movimento sia sul piano nazionale che internazionale.

Lo spirito dell'internazionalità, che durante l'anno aveva avuto il suo apice nel Salone dei 500 in Palazzo Vecchio a Firenze con il Forum dell'Amicizia con il Distretto gemello 2072 e la presenza del Presidente della Fondazione Rotary Ian Risley, si è vissuto anche nel Congresso con interventi di personaggi di fama internazionale.

Il Congresso ha vissuto anche momento dedicato allo sport e alla mondanità. La Coppa di golf del Governatore si è svolta nella giornata di venerdì sui campi della Pievaccia di Montecatini. La sera di sabato è stata effettuata un'apprezzatissima cena di gala in uno scenario unico e magico come lo stabilimento termale Tettuccio. Nelle due giornate c'è stata anche la passerella di tanti rotariani che hanno ricevuto i meriti riconosciuti da parte del Governatore Mari. Al termine dei lavori il Congresso di Montecatini ha sancito il passaggio del collare tra il Governatore Nello Mari e Fernando Damiani. La singolarità è dovuta al fatto che un anno fa, a Grosseto, era stato Damiani a cedere il simbolo del comando a Nello Mari. Poi, nel corso dell'anno rotariano appena concluso, Damiani è stato eletto nuovamente Governatore in sostituzione del dimissionario (per motivi familiari) Giuseppe Frizzi. Nello Mari ricoprirà automaticamente la carica di Vicegovernatore.

Il Governatore Nello Mari con
Patrizia Cardone, rappresentante
del Presidente internazionale)
e il Governatore incoming

Fernando Damiani
(Foto Francesco Livi)



Qui il QR Code
per vedere una ampia
sintesi video delle due giornate
del Congresso
del Distretto 2071

▼ X CONGRESSO DISTRETTO - PATRIZIA CARDONE

“I miei apprezzamenti per i risultati raggiunti”

SONO STATI RIBADITI NEGLI INTERVENTI EFFETTUATI
DALLA RAPPRESENTANTE DELLA PRESIDENTE
INTERNAZIONALE DEL ROTARY JENNIFER JONES



**Patrizia Cardone (PDG Distretto 2080),
rappresentante del Presidente
Internazionale Jennifer Jones**

Patrizia Cardone, Pdg del Distretto 2080, ha rappresentato a Montecatini il Presidente internazionale ed ha molto apprezzato l'esito del Congresso. Nei suoi interventi ha illustrato il messaggio della Presidente Jennifer Jones ed ha sottolineato gli aspetti più rilevanti dell'attività svolta dal Governatore Mari nel suo anno alla guida del Distretto 2071, evidenziando anche i riconoscimenti pubblici avuti dalle più importanti istituzioni pubbliche della Toscana. “Sono a Montecatini – ha affermato Patrizia Cardone – come rappresentante di Jennifer Jones, prima donna Presidente internazionale del Rotary dopo oltre un secolo. Sono qui a portare il suo pensiero e il suo motto presidenziale che è “Immaginiamo il Rotary”: ecco un Rotary che va immaginato, un Rotary per cui c'è

tanto da fare e questo Congresso inquadra effettivamente quanto lavoro ancora i rotariani hanno da portare avanti, ma anche il tantissimo lavoro che è stato effettuato.

Ho particolarmente apprezzato il tema del decimo Congresso del Distretto 2071: “Servire, amare, agire”. Amare significa dedicare la propria esperienza e la propria professione agli altri; il servizio è da sempre importante per noi. Agire è forse la parola più importante: significa che bisogna rimboccarsi le maniche e operare, quindi non solo vivere di parole ma vivere anche di fatti. Sinceramente – ha concluso Cardone – non sono tanti i Distretti che raggiungono questi livelli di risultati al termine di un'annata e mi complimento con il Governatore Mari, con la sua squadra e anche con tutti i Club”.

▼ LUCA BARONCINI (SINDACO DI MONTECATINI TERME)

“Valori del Rotary condivisibili da chi amministra una città”

Pabbiamo il grande piacere di avere al Congresso Rotary nella nostra città la vicesindaca di Firenze, alla quale porgo il mio benvenuto. Tra l'altro, le nostre città sono molto legate: Montecatini può considerarsi figlia di Firenze, infatti nel nostro stemma c'è il giglio a conferma di un collegamento molto forte. Poi, attraverso le infrastrutture con il raddoppio ferroviario sarà un rapporto di scambio ancora più proficuo e più intenso.

Devo sottolineare che il Rotary sta facendo grandi cose, che sono il risultato dell'agire, per agire bisogna amare quello che si fa e le comunità che si servono. Per amare qualcosa bisogna conoscerla fondo, quindi bisogna sapere. Credo che questi valori siano fondamentali sia quelli del Rotary sia quelli di chi amministra una città, di chi amministra una regione o un governo, perché sicuramente quando ci si occupa degli altri lo si fa con questi tre grandi principi che avete espresso nel Congresso. Infine, grazie alle scelte Montecatini dove svolgere il vostro Congresso annuale.



Il sindaco di Montecatini Luca Baroncini con il Governatore Mari

▼ STEFANIA GIANNINI (UNESCO)

“Investire in educazione è una priorità”

E' stato seguito con grande attenzione l'intervento di Stefania Giannini, vicedirettore generale Unesco per il settore dell'educazione ed ex-ministro, che ha parlato proprio del futuro dell'educazione: “Oggi l'educazione – ha affermato – è vittima nel mondo delle molte crisi che stiamo attraversando dal cambiamento climatico ai molti conflitti che purtroppo rappresentano quello che Papa Francesco ha definito una guerra a puntate.

Vorremmo dimostrare - e l'Unesco lo dimostra ogni giorno con i suoi uomini e le sue donne nei 53 uffici dislocati nel mondo - che l'educazione è parte integrante della soluzione per affrontare questa crisi dal cambiamento climatico, alla pace, alla stabilità e alla sicurezza. Perché formare i cittadini globali del domani è un dovere di tutti i governi di tutte le comunità. Quindi, investire in educazione come una priorità assoluta è il nostro messaggio ed abbiamo gli strumenti per dare delle risposte. Non a caso il Presidente Mattarella, di recente, ha affermato che l'Unesco rappresenta una sentinella nel mondo”.



▼ MARTIN NKAUFU

“L’Africa ha bisogno del Rotary”



Dall’Africa, oltre al collegamento video con Charles A. Taku, era presente al Congresso Martin Nkafu Nkemnkia, Presidente emerito della Pontificia Università Lateranense. Ha evidenziato l'importanza dell'attività del Rotary in Africa: “L’operato del Rotary è molto importante per il mondo africano. Sarebbe bene che almeno i club che sono in Africa lavorassero per il territorio e, se è possibile, stringessero partnership con altre istituzioni Ong o Fondazioni per lo sviluppo comunitario e per essere al tempo stesso locali e traslocali. L’unione fa la forza e la presenza del Rotary rende efficace ogni progetto”.



▼ EUGENIO GIANI (REGIONE TOSCANA)

“Grazie Rotary per tutta l’attività svolta”

Non poteva mancare la presenza del presidente della Regione Eugenio Giani: “Ci tengo particolarmente ad essere presente – ha detto – a questo momento formale del Distretto 2071 e di conseguenza della Toscana, per salutare Nello Mari e tutti gli amici del Rotary, perché indubbiamente la Regione Toscana deve al Rotary molto. Spesso il Rotary svolge le funzioni di interesse generale, che dovrebbero fare la Regione o altri enti locali non solo sul piano culturale, ma anche sul piano sociale e della transizione da un punto di vista energetico-ambientale che stiamo vivendo. La presenza della dottoressa Giannini è un fatto molto importante e indica quali obiettivi una organizzazione come il Rotary si prefigge. Basti pensare che più di un milione di persone nel mondo condividono gli stessi valori e gli stessi obiettivi. Mettono risorse perché i service possano diffondersi in modo capillare e con una visione del pianeta.

Significativa è stata la scelta di Montecatini per il vostro congresso. Questa città ha dato molto all’inizio del secolo scorso, è stata la patria del Liberty e dell’innovazione, del centro termale che diventava centro internazionale di cultura. Poi, la grande crisi e ora ci stiamo adoperando tutti per un rilancio e l’amministrazione della Regione Toscana ha acquistato nel concordato il Tettuccio, il Regina e l’Excelsior, ovvero immobili che vogliamo rilanciare e sviluppare. Quindi il fatto che il Rotary faccia qui il congresso è un’ulteriore dimostrazione di collaborazione e sensibilità. Ovunque si tratti di sviluppare un’iniziativa, di accrescere la sensibilità e il livello di cultura e di sociale, trovo il Rotary accanto in una regione che vuole essere elemento di benessere di solidarietà e di crescita dei propri livelli di civiltà e di vita. Grazie davvero di cuore”.



▼ ALESSIA BETTINI (COMUNE DI FIRENZE)

“Da Palazzo Vecchio l’inizio di una nuova collaborazione”



E’ stato un anno davvero speciale quello appena trascorso sotto la guida del Governatore Nello Mari. In sede di congresso, è stato sottolineato dall’intervento di Alessia Bettini, vicesindaco di Firenze. “Spero – ha detto – che l’iniziativa internazionale del Rotary in Palazzo Vecchio (il riferimento era al Forum dell’Amicizia con la presenza del presidente della Fondazione Rotary Ian Risley) possa essere l’inizio di un percorso che metta al centro la cultura, la cultura della legalità, la cultura dell’etica del lavoro, perché cultura viene dal verbo latino colere che vuol dire seminare prendersi cura. Noi dobbiamo prenderci cura non soltanto di un patrimonio storico -rtistico straordinario di cui siamo eredi e custodi, ma vorrei dire di un modo di stare insieme e di comunità. A me piace chiamarlo gentilezza, perché la gentilezza è il paradigma del noi ed è quella visione di un sistema che non dobbiamo dare per scontato.

La cultura richiede sempre quella semina, quella pazienza, quel sapere che devi coltivare per poi avere dei frutti. Questo vale in tantissimi settori della nostra società e credo davvero che con il Rotary condividiamo questi valori. Quindi, vi ringrazio perché è molto bello che, a prescindere dalle persone che vi rappresentano, ognuno rappresenta questa cultura rotariana e quindi cerchiamo di diffonderla e di portarla sempre di più fra i nostri cittadini e nei nostri territori e di essere anche con molta umiltà un modello per il mondo”.

▼ X CONGRESSO DISTRETTO - LA FOTOGALLERY



**I Rotariani presenti al decimo Congresso
del Distretto al G.H. Vittoria a Montecatini**



**Vincitori Premio Galileo Giovani
Francesca Nardelli e Sara Sassetti
Menzione: Dimitri Mattia**



**Premio Mulitsch
Simone Costagli e Angela Sofia Tino ex aequo
Attestato di merito: Tessa Bolognesi e Alessia De Santis**



**Premio Massimiliano Tacchi
Assegnato alla Dott.ssa Alessandra Gennai in ricordo dell'indimenticata amico e Governatore alla presenza della compagna Lisanna**

▼ X CONGRESSO DISTRETTO - LA FOTOGALLERY



Annalisa Toni e Paolo Masi nuovi "major donor" del Rotary



Serata di gala nella magica scenografia del Tettuccio



Canzoni ed eleganza sotto le stelle



La targa degli assistenti al Governatore

▼ IL BILANCIO FINALE DEL GOVERNATORE

Un anno di lavoro: ecco i risultati

IL GOVERNATORE **MARI** TIRA LE SOMME VOCE PER VOCE:
“ABBIAMO AMPIAMENTE CONFERMATO CHE LA NOSTRA
ATTIVITÀ È STATA INCENTRATA SUL **ROTARY DEL FARE**”



Care Amiche e Amici,
siamo arrivati, con il Congresso Distrettuale a chiusura di un anno che ci ha visti impegnati nel portare avanti service e progetti che ci hanno coinvolto con le istituzioni in un continuo crescendo.

Come è nostra abitudine, abbiamo ampiamente confermato che il nostro anno è stato incentrato su “il Rotary del fare”.

Le linee guida su cui è stata imbastita l'annata sono state in primis quelle di avvicinare il Distretto ai Club; a seguire è stato quello di stimolare i Club a fare i progetti condividendoli con altri Club, e non più da soli e non per ultimo incrementare la pubblicità degli eventi e dei progetti come pure incrementare i rapporti con le istituzioni.

Salvo dati da rettificarsi nei minimi particolari, il Distretto alla data del 30/06/2023 è cresciuto di n. 4 Club, oltre ad un Club Satellite.

Quanto segue si basa sulle più recenti informazioni disponibili alla data di stesura del documento del 20/06/2023 e sulla scorta di quanto comunicato dalle Commissioni Distrettuali:

Numero di club nel distretto alla data del 20 giugno 2023: 71

Nuovi club ammessi, a decorrere dal 1° luglio: 4 + 1 satellite

Numero di Rotariani nel distretto alla data del 30 aprile 2023: 3322 di cui 638 donne - 2684 uomini

Aumento di soci, a decorrere dal 30 giugno 2022: **148 soci in più**

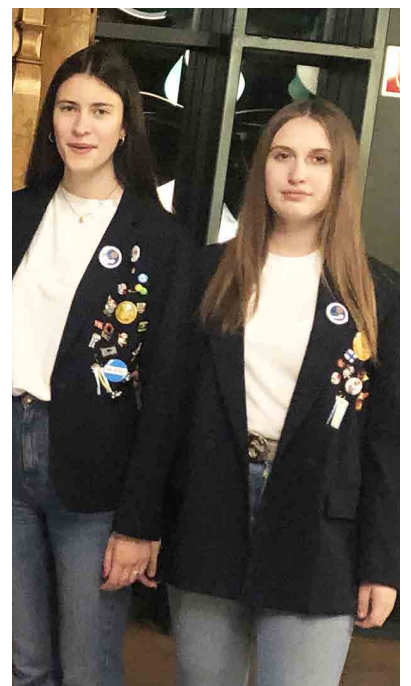
SCAMBIO GIOVANI

Numero di studenti partecipanti allo scambio di questo distretto durante l'anno scorso:
Inviati all'estero: quattro scambi lunghi (4) Ospitati dall'estero: cinque (5) scambi lunghi
Scambi programmati per quest'anno tre lunghi e sette brevi (10), l'anno prossimo tre lunghi e sette brevi (10) stessi ragazzi stranieri ospitati in Italia (10)
Camp Estivo 2022 – Zero (0)

INTERACT

Numero di Interact club in questo distretto **8**
Nuovi club ammessi, a decorrere dal 1° luglio 2022: **2**
Numero di Interactiani nel distretto alla data del **30 aprile 2023: 74**
Questi club hanno la sede presso la scuola **0 (zero)** la comunità **8 (otto)**

Sopra, Il progetto di Antonella, moglie del Governatore, a favore del Centro per ragazzi disabili Prima di Prato ha superato i 50 mila euro. L'assegno è stato consegnato durante il Congresso sotto due ragazze che parteciperanno al prossimo Scambio giovani



▼ IL BILANCIO FINALE DEL GOVERNATORE

ROTARACT

Numero di Rotaract club in questo distretto **31**
Nuovi club ammessi, a decorrere dal 1° luglio 2022: **0** ma ne sono stati riattivati **2**
(Mugello e Volterra)
Numero di Rotaractiani nel distretto alla data del **30 aprile 2023: 538**
di cui **245** donne - **293** uomini - **0** non definito
Questi club hanno la sede presso l'Università - **0 (zero)** la comunità - **31 (trentuno)**

ROTARY YOUTH LEADERSHIP AWARDS (RYLA)

Numero di eventi RYLA svolti o programmati quest'anno **1**
Numero di giovani partecipanti di quest'anno **56**
Fascia d'età dei partecipanti (contrassegnare tutte le risposte pertinenti):

● Studenti delle scuole secondarie	3
● Studenti universitari	41
● Giovani professionisti	12

RYLA JUNIOR (EX RYPEN)

Numero di eventi RYLA JUNIOR svolti o programmati quest'anno **1**
Numero di giovani partecipanti di quest'anno **26**
La Sovvenzione Distrettuale è stata ripartita tra i Progetti presentati dai Club del Distretto, secondo le seguenti aree di interesse:

● Salute	13
● Istruzione	7
● Sviluppo comunitario	1
● Ambiente:	5
● Altro	0 (acqua e strutture igienico sanitarie)

I progetti di quest'anno sono: Locali **26** - Internazionali **1**

SOVVENZIONI GLOBALI

I progetti con sovvenzione globale che sono stati sostenuti dal distretto e dai club quest'anno sono **3**.

PolioPlus

Il Distretto ha promosso, attraverso la commissione POLIO, la realizzazione di una t-shirt tecnica, acquistata dai soci dei club, ed utilizzata in eventi e manifestazioni sportive di vario genere. Sempre grazie alla commissione POLIO è stato organizzato uno spettacolo raccolta fondi, con attori diversamente abili che è andata in scena il 9 giugno 2023

I club si sono adoperati promuovendo la campagna "end polio now", con molteplici iniziative sul territorio, soprattutto in occasione della giornata mondiale della Polio, illustrando la campagna che il Rotary porta avanti per debellare la malattia.

Borse di studio della pace del Rotary

Numero di attuali ed ex borsisti della pace del Rotary del distretto (selezionare tipo di borsa e indicare il numero di borsisti):
Attuali borsisti della pace del Rotary del distretto: **2**
Ex borsisti della pace del Rotary del distretto: **2**
Altre borse di studio (attuale anno rotariano): **//**
Borse di studio con sovvenzioni globali: **//**
Borse di studio con sovvenzioni distrettuali: **//**

Contributi alla Fondazione Rotary

Per un totale complessivo di **186.520,67 USD (31/03/2023)**
L'ammontare di contributi di quest'anno, ad oggi, è superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.
Si precisa che dalla costituzione del Distretto 2071 al **18/04/2023**, sono stati versati contributi complessivi pari a **3.659.744,67 USD**

Riepilogo distretto A.R.2022/2023

Parametro distrettuale di 100 USD pro capite per 3.228 Soci: \$ 322.800,00
Obiettivo distrettuale Fondo annuale (totale di tutti gli obiettivi di club): \$ 157.050,00
Totale donazioni al Fondo annuale per il periodo: \$ 98.104,93
Il numero totale di club qui di seguito include solo i club attivi ad Aprile 2023 e fondato prima di 01-Lug-2022

Sandro Fanciullacci,
Presidente commissione
distrettuale Ryla



Il Governatore Mari
premia una ragazza
partecipante al Ryla junior

▼ IL BILANCIO FINALE DEL GOVERNATORE

Il numero totale di club per cui sono stati ricevuti gli obiettivi per il Fondo annuale: 45 di 67 (67,16% ricevuta)
Il numero totale di club che hanno donato al Fondo annuale: 38 di 67 (56,72% partecipazione)
Per quanto riguarda invece la contribuzione al progetto Polio Plus si evidenzia quanto segue:

PolioPlus

Total for District	2022/2023
DISTRICT DDF GOAL	\$ 31.010
DISTRICT IDENTIFIED DDF	\$.....
AMOUNT NEEDED TO REACH	
20% GOAL	\$ 31.010
TOTAL DISTRICT GIVING TO	
POLIO (Cash + DDF)	\$ 16.536

Amici di Paul Harris

Nel distretto ci sono Rotariani con il titolo di Amici di Paul Harris, di cui: PHF 760 multiple – PHF 1504 single

Benefattori

Nel distretto ci sono 39 Benefattori della Fondazione Rotary.

Major donor

Nel distretto ci sono 15 Major Donor della Fondazione Rotary.

RICONOSCIMENTI

Sono stati consegnati ai Club che ne hanno fatto richiesta n° 41 attestati per dedizione rotariana con oltre 40 anni di iscrizione come socio al Rotary International.

DIVERSITA' EQUITA' ED INCLUSIONE

Possiamo suddividere l'attività DEI svolta nel nostro Distretto, in due categorie:

- Azioni svolte dalle funzioni Distrettuali
- Azione svolte dei singoli Club

Azioni svolte dalle funzioni Distrettuali

1. Su input della moglie del Governatore si è realizzato un intervento presso la associazione "Prima" per la realizzazione di uno spazio innovativo nel centro di Prato. Spazio che ha per obiettivo il migliorare l'assistenza sanitaria per i bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 20 anni affetti da disabilità.

2. La Commissione Distrettuale Effettivo-DEI ha svolto un programma di formazione, sia in occasione dei Seminari Distrettuali che in incontri presso i Club, per portare l'attenzione dei soci dei club sulla necessità di costituire una Commissione DEI di Club. Su 71 Club del nostro Distretto 49 hanno costituito la commissione, indipendente o come sottocommissione della commissione Effettivo). I rimanenti hanno rimandato la decisione al nuovo anno rotariano. Scopo della Commissione DEI di club è fare formazione "interna" e sensibilizzare i soci sull'effetto positivo sul club sia per il mantenimento che l'incremento dei soci.

SOVVENZIONI IN RISPOSTA AI GRANDI DISASTRI

Quanti progetti con sovvenzione predefinita sono stati sostenuti dal distretto e dai club del distretto quest'anno? 2

DR 664: la sovvenzione è stata distribuita a tre Rotary Club (RC Siena, RC Prato Filippo Lippi, RC Pistoia Montecatini 'Marino Marini') che hanno utilizzato le risorse per acquistare beni di consumo (vestiti, cibo, libri scolastici), beni di prima necessità (elettrodomestici, forniture) per i rifugiati famiglie provenienti dall'Ucraina e ospitate in alcune strutture in Toscana. Due Rotary Club (RC Cascina e Monte Pisano e RC Viareggio Versilia) hanno utilizzato le risorse per acquistare 6 gruppi elettrogeni e pacchi alimentari da inviare in Ucraina attraverso la rete dei volontari del Rotary.

DR 885: la sovvenzione intende provvedere all'acquisto di un totale di 36 generatori ad alta potenza, a sostegno delle famiglie ucraine colpite dagli effetti del conflitto.

PROGETTO LEGALITA E CULTURA DELL'ETICA

Per la prima volta il 12/05/2023 si è tenuta l'edizione per il concorso 2022-23 in Firenze presso il "Salone dei 500" in Palazzo Vecchio.

Il Distretto 2071 si è visto coinvolto con ben 7 Club che hanno riportato con gli Istituti Scolastici del loro territorio bensì:

- ■ ■ - 3 primi posti
- ■ ■ - 2 secondi posti
- ■ ■ - 1 terzo posto
- ■ ■ e ben 3 menzioni.



Sovvenzioni grandi disastri:
l'impegno del Distretto, dei Club
e dei volontari Rotary



Mario Fanfani,
presidente Commissione
distrettuale Borse di studio
della Pace

▼ IL BILANCIO FINALE DEL GOVERNATORE

Una bellissima edizione in una location “stupenda” e con un risultato di grande valenza. I Distretti italiani del Rotary International, stanno proseguendo nell’azione congiunta “Legalità e Cultura dell’Etica” con il compito di favorire nella Società e soprattutto nei giovani azioni positive per lo sviluppo di una coscienza etica, consapevole e coerente con i principi della legalità. Motore di questa azione sono i Rotary Club, i Club Rotaract e i Club Interact che nella loro autonomia associativa si attiveranno nei loro territori per favorire la partecipazione degli Istituti scolastici (Medie, Superiori, Università) al presente bando di concorso.

L’iniziativa culminerà in una giornata dedicata alla “Legalità e cultura dell’Etica”, prevista svolgersi nel mese di aprile 2023 con modalità da stabilire, che vedrà protagonisti, in un luogo istituzionale, gli allievi delle Scuole medie, Scuole secondarie superiori e studenti universitari e neolaureati che risulteranno classificati a vario livello in esito al concorso.

Per l’anno rotariano 2022 - 2023 viene bandito un Concorso a livello nazionale, finalizzato a coinvolgere gli studenti in una attività fortemente attuale e particolarmente vicina agli interessi delle “Nuove Generazioni”, sul seguente tema:

“Dove manca il dialogo, la mediazione, la diplomazia, prevale la violenza anche - armata – che ha nei conflitti la punta massima della sopraffazione. La convivenza civile come arma insostituibile di pace tra gli uomini.”

Il Concorso propone agli studenti delle Scuole medie e Scuole Secondarie Superiori le seguenti attività così articolate:

Nell’annata 2022-23 le attività del Distretto sono state molteplici e si possono così riassumere:

A settembre 2022 è stato realizzato il progetto “Il Rotary nutre l’Educazione”; il progetto è stato portato avanti con 10 Distretti italiani, in collaborazione con Rise Against Hunger” al fine di dare un pasto per un giorno di scuola ai bambini dello Zimbabwe.

Risultato eccezionale che ha visto coinvolto in una Parrocchia di Prato, ben 140 rotariani che con entusiasmo hanno confezionato oltre 57.000 pasti.

Oggi molti Club vorrebbero ripetere l’iniziativa.

Il 28/11/2022 si è svolto a Pisa un Forum sul tema “Le vie dell’Acqua, cambiamenti climatici e patrimonio culturale”.

La platea di relatori è stata di grande spessore, regionale nazionale ed istituzionale con un grande risultato di pubblico e mass media sia TV che testate giornalistiche.

Il 7/01/2023, Festa del Tricolore, è stata festeggiata da 5 città a mezzo dei Club: Carrara, Livorno, Siena, Firenze e Grosseto.

E’ stato ottenuto un risultato incredibile nei Club e con l’adesione dei Prefetti e delle Forze Armate.

E’ stato un evento dove il Rotary ha ampiamente dimostrato la Sua fedeltà alla Bandiera ed alle Istituzioni.

Il 29/04/2023 si è svolto presso il Salone dei 500 in Palazzo Vecchio il “Forum Internazionale dell’amicizia” organizzato con il D2072 ed alla presenza del Presidente Internazionale della Rotary Foundation, Ian Riseley.

Una giornata con la presenza del Sindaco di Firenze e del Presidente della Regione Toscana, culminata con una serata presso l’Istituto di Scuola di Guerra Aerea in Firenze.

Entrambe le location, quella della mattina e quella della sera, molto belle, hanno entusiasmato i partecipanti.

Il Distretto ha dato il patrocinio a molti progetti che hanno portato avanti i Club; quando il progetto è stato interessante è stata dimostrata la vicinanza al club da parte del Distretto. Sono stati creati eventi con più Club e con risultati, ineccepibili, per il coinvolgimento anche di centinaia di persone.

Nel mese di giugno di quest’anno, il Distretto ha sottoscritto due importanti accordi che ci pongono, più che mai all’attenzione dell’opinione pubblica:

in data 3/06/23 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con il CUFA (Comando Unità Forestali Ambientali e Alimentari Carabinieri) in materia di tutela ambientale.

In data 22/06/23 è stato sottoscritto un accordo con il Comandante operativo di vertice interforze (COVI) di collaborazione in attività finalizzate al supporto umanitario a favore di persone in condizioni di svantaggio socioeconomico in Africa.

Con la presente, a chiusura di un’annata improntata sull’amicizia rotariana, con il Congresso dal tema “Sapere – Amare – Agire” che ha coinvolto molti rotariani, voglio dire a tutti, GRAZIE, per essermi stati vicini in tutta l’annata, per gli obiettivi raggiunti insieme e per essersi divertiti a fare buon Rotary.

Un grande grazie ad Antonella che è sempre stata al mio fianco e non si è mai tirata indietro nel supportarmi in tutte le iniziative.

Un caro saluto a tutti i rotariani.

Nello



**“Premio etica” in Palazzo Vecchio:
Nello Mari con Patrizia Cardone**



**Una delle “Feste del tricolore”
celebrate in Toscana**

▼ X CONGRESSO DISTRETTO

Il bilancio finale del Governatore

TUTTO QUELLO CHE È STATO FATTO
IN UN ANNO INTENSO E RICCO DI MOLTE SODDISFAZIONI

Service above self. Quali sono le fonti d'ispirazione per coinvolgere un rotariano o un rotaractiano nell'approccio alla vita associativa?

Amore verso il prossimo, servizio, portare aiuto secondo le 7 vie d'azione. Creare nuovi club nelle aree libere, far conoscere che cos'è il Rotary e la sua importanza.

Quali gli interventi di quest'anno sull'effettivo? Con quali risultati?

Al 30 Giugno siamo il primo distretto in "Zona 14" con la crescita di 148 nuovi soci e la nascita di 4 club e 1 satellite.

Qual è l'approccio al tema della comunicazione, inteso come opportunità sperimentale e come nuove prospettive?

Il Distretto ritiene che la comunicazione sia l'elemento strategico del Rotary per farlo conoscere nella comunità e nelle istituzioni. E' fondamentale la comunicazione interna con quella esterna, così copre la stessa rilevanza la carta stampata come pure i mass media. Importante è comunicare a 360°

In ambito associativo (ma non solo) qual è il suo punto di vista sul rapporto tra le generazioni a confronto?

L'obiettivo deve essere quello di creare interessi e nuovi stimoli.

Il Rotaract con il progetto "Elevate" ha trovato la sua strada per la sua indipendenza per fare cose al pari dei rotariani. I rotariani per trovare energia devono portare all'interno dei club donne e giovani: nuova energia con un confronto propositivo ecostruttivo.

Investire nei progetti: Quanto e come lavorare con la Fondazione fa la differenza?

I Club devono imparare sempre di più a conoscere la Fondazione e valorizzarla: si tratta di un fiore all'occhiello del Rotary che non ci abbandona mai, anzi ci stimola a far progetti secondo le indicazioni delle 7 vie d'azione. Uno degli obiettivi della mia annata è stato quello di creare quante più possibili occasioni d'incontro con il Presidente Distrettuale della Commissione Rotary Foundation

Quanto incide la misurazione continua del risultato nell'evoluzione e nello sviluppo dei progetti? Quali le best practice?

Misurare un progetto non è il modo corretto per una valutazione. Sarebbe preferibile misurare il gradimento da parte dei fruitori dei progetti. L'evoluzione e lo sviluppo sarà direttamente proporzionale all'esito del gradimento.

Alessandro Fornaciari

Il Governatore
Nello Mari con
Ian Risley,
Presidente
internazionale
della Rotary
Foundation,
ospite al "Forum
dell'Amicizia" in
Palazzo Vecchio



Andrea Biagini,
RD Rotaract
Distretto 2071



▼ X CONGRESSO DISTRETTO

Il bilancio finale del Rotaract

E' AUMENTATO L'EFFETTIVO
E SI È ABBASSATA L'ETÀ MEDIA DEI SOCI

Service Above Self. Quali sono le fonti di ispirazione per coinvolgere un rotariano o un rotaractiano nell'approccio alla vita associativa?

L'approccio alla vita associativa è diverso per ognuno di noi. Il faro deve però essere per tutti il perseguimento dei valori fondamentali del Rotaract: Fellowship through service; cioè raggiungere una crescita personale e professionale attraverso le attività di service che portiamo avanti.

Quali gli interventi di quest'anno sull'effettivo? Con quali risultati?

L'incremento effettivo, e negli ultimi anni anche l'abbassamento dell'età media dei soci, sono sicuramente dei punti fondamentali per l'attività di ogni Rappresentante Distrettuale. Quest'anno, avendo avuto la fortuna di svolgere l'annata senza la spada di Damocle del Covid, con la mia squadra abbiamo cercato di svolgere attività che potessero favorire la fellowship fra soci e Club. Questo ha permesso la riapertura di due Club, con una conseguente crescita dell'effettivo, e l'abbassamento dell'età media dei soci.

Qual è l'approccio al tema della comunicazione, inteso come opportunità sperimentale e come nuove prospettive?

La comunicazione è un mezzo fondamentale per un'associazione come il Rotaract. Attraverso questa, infatti, siano essi social network o giornali, possiamo aprirci al mondo esterno spiegando ciò che siamo riusciti a realizzare, riuscendo anche ad attrarre

nuovi soci e creando opportunità per nuove collaborazioni.

In ambito associativo (ma non solo) qual è il suo punto di vista sul rapporto fra le generazioni a confronto?

Il rapporto generazionale è uno degli aspetti fondamentali della Nostra associazione. Dobbiamo infatti essere in grado sia di cogliere spunti e suggerimenti da chi è più grande di noi, sia di realizzare, con la commissione Nuove Generazioni, attività che ci permettano di avvicinare al Rotaract quei giovani che saranno il futuro dell'associazione.

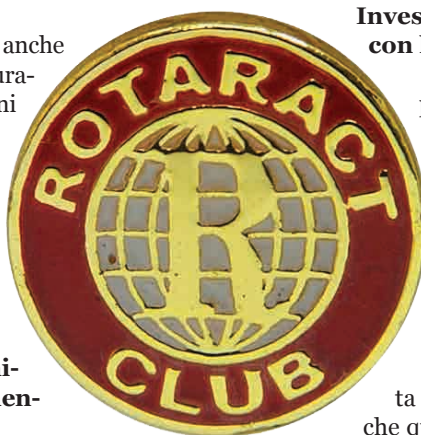
Investire nei progetti: quanto e come lavorare con la Fondazione fa la differenza?

Da quest'anno anche noi rotaractiani abbiamo potuto iniziare a lavorare, seppure ancora in appoggio con la Fondazione; credo che questa sia una grandissima opportunità sebbene ancora non siamo in grado di comprenderne appieno la portata.

Quanto incide la misurazione continua del risultato nell'evoluzione e nello sviluppo del progetto? Quali le best practice?

Credo che la buona riuscita di un progetto parta dalla sua corretta pianificazione e dall'impatto che questo possa avere sulla comunità a cui si rivolge; un service ben progettato ci permetterà infatti di realizzarlo con minor sforzo perché un maggior numero di persone si spenderà per farlo arrivare al traguardo prefissato.

Alessandro Fornaciari



▼ X CONGRESSO DISTRETTO / LA CONFERENZA PIU' ATTESA

«L'uomo andrà su Marte per dare speranza alla Terra»

LO SCIENZIATO TOMMASO GHIDINI
(AGENZIA SPAZIALE EUROPEA) HA ILLUSTRATO
AL CONGRESSO DEL 2071° DISTRETTO ROTARY
LA STORIA E I PERCHÉ DEL PROSSIMO FUTURO
DELLE ESPLORAZIONI SPAZIALI

Dalla nascita dell'universo alla nuova imminente missione umana sulla Luna. Con gli occhi puntati su Marte «perché era una Terra come noi e ha vissuto un processo di invecchiamento accelerato. Vogliamo capirlo per evitare che succeda lo stesso qui sulla Terra, dove cominciamo a vedere i primi sintomi di invecchiamento. In una parola, andremo su Marte proprio per dare più speranza alla Terra».

Lo scienziato Tommaso Ghidini, capo del Mechanical Department dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa), è uno dei relatori invitati dal Governatore Nello Mari al 10° Congresso del 2071° Distretto del Rotary International (Toscana) che si svolge domenica 25 giugno a Montecatini Terme. Nella sala, gremitissima, non vola una parola o un bisbiglio. Tacciono anche le tastiere dei cellulari, ovunque frequente diversivo durante una conferenza. Tutti in silenzio per 34 minuti filati, mentre Ghidini (parmense, 48 anni, rotariano di lungo corso) racconta - con disarmante semplicità - una delle più importanti e complesse storie dell'umanità.

L'ORIGINE DI TUTTO

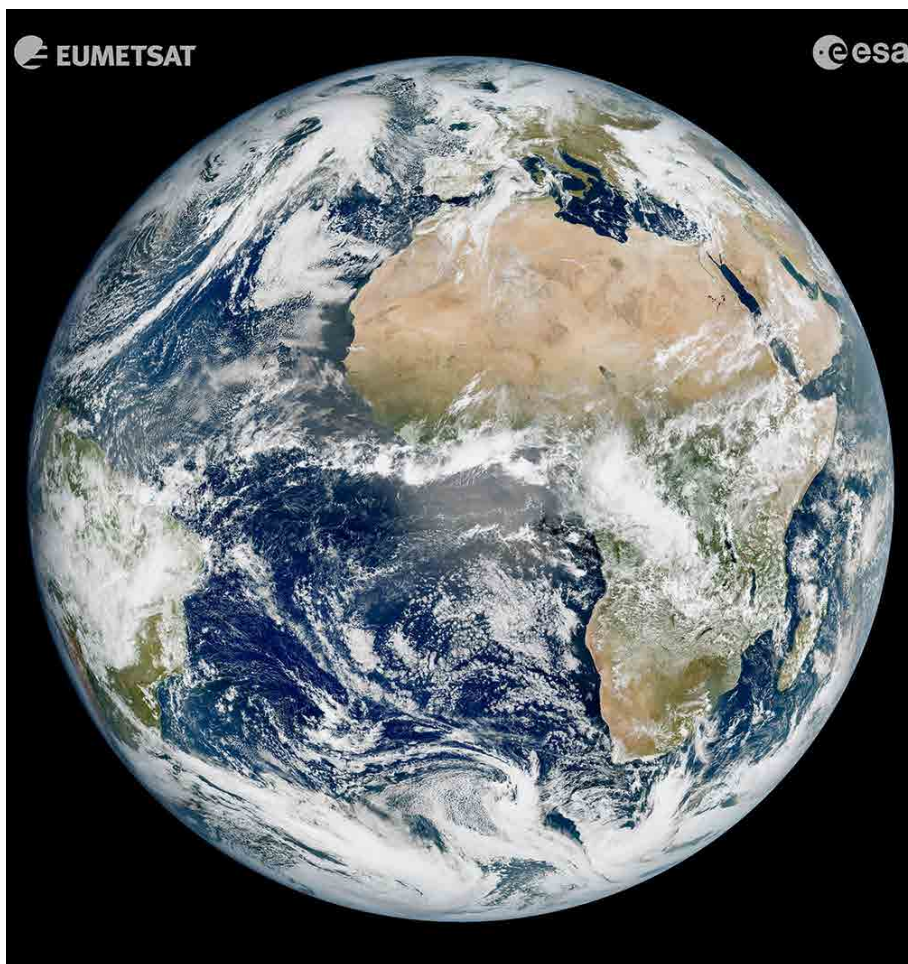
Dal Big Bang, che crea il tempo e lo fa partire. Lo stesso Big Bang che crea lo spazio e lo svolge. Perché «tutta la massa compresa nell'universo era contenuta in un puntino molto più piccolo di un granello di sabbia». Ghidini spiega ancora meglio, davanti ad un pubblico sempre più attento: «Ad un certo punto l'energia è diventata talmente alta che questa enorme massa non è più riuscita a stare insieme e si è svolta. L'energia, la temperatura si sono abbassate abbastanza da liberare i fotoni. Ed ecco la luce, la prima luce di tutti i tempi». Segue, come l'accensione di un cerino, la nascita della prima stella e poi via via miliardi di stelle. 10 miliardi di anni fa nasce una galassia importantissima per noi: la via Lattea. Dopo altri 5 miliardi di anni nasce il Sole, seguito dopo «appena» 500 milioni di anni dalla Terra.

Quattro miliardi di anni fa sulla Terra nascono le prime particelle vitali e 2 milioni mezzo di anni fa i primi esseri umani. Quello stesso «homo sapiens» che oggi trova «il coraggio, l'intelligenza, la visionarietà e l'orga-

nizzazione per lasciare il nostro mondo. Per andare su altri mondi del nostro sistema solare».

A CACCIA DI COMETE

Tra le missioni più spettacolari dell'Agenzia Spaziale Europea c'è stato l'atterraggio nel 2014 del robotino Philae sulla superficie di una cometa. «Sette miliardi di chilometri viaggiati nello spazio. Dieci anni di volo. Qualcosa di incredibile - racconta Ghidini sempre più coinvolgente - poi l'atterraggio su una cometa distante un miliardo di chilometri dalla Terra». Perché ci siamo andati? «Perché si pensa che la vita a base di carbonio, cioè la nostra dell'uomo sulla terra, sia stata portata da un corpo celeste, forse da una cometa. Ed ecco la sco-



Sopra,
spettacolare
foto della Terra
ripresa nel marzo
2023 dal moder-
nissimo satellite
Meteosat Third
Generation
(Credit foto:
Esa/Eumetsat)

▼ X CONGRESSO DISTRETTO / LA CONFERENZA PIU' ATTESA



A fianco,
la storica foto
'Earthrise'
ripresa
dall'Apollo 8
nel 1968 durante
l'alba della Terra
ripresa
dalla Luna



Sopra,
Tommaso Ghidini
e Nello Mari
al Congresso
del 2071
Distretto
del Rotary
International

perta scientifica straordinaria. Abbiamo trovato aminoacidi, carbonio, ossigeno, acqua sulla cometa, quindi è altamente plausibile che questa ipotesi sia confermata».

LA PRIMA DONNA SULLA LUNA

Ghidini prende fiato solamente quando, più volte, viene interrotto dagli applausi di una platea che sembra quasi sentirsi a bordo di un'astronave. Ecco «Deep Space Gateway» la prima Stazione spaziale Internazionale, questa volta non attorno alla Terra, ma attorno alla Luna. Astronauti a bordo entro il 2025. Quasi domatti-

na. Prima donna sulla Luna entro il 2025. La missione si chiamerà Artemide. Come la missione Apollo ha portato l'uomo, la missione Artemide, sua sorella gemella, porterà la prima donna sulla Luna. Tre gli obiettivi. Primo. Missioni di superficie. Secondo, rifornimento alle navi spaziali che andranno su Marte. Terzo, ci aiuterà a costruire la prima base stabile sulla Luna.

OBIETTIVO MARTE

La prospettiva successiva si chiama Marte. Astronauti sul suolo marziano entro i primi anni '40 di questo 21° secolo. «Una missione terribile dal punto di vista umano» ammette Ghidini. «Prima di tutto - prosegue - ci vogliono due anni e mezzo per andare e tornare, oltre a sei mesi di permanenza su Marte. È una missione che non possiamo abortire, non possiamo interrompere e riportare indietro qualunque cosa succeda». Dove oltre alle problematiche di carattere scientifico (propulsione, potenza elettrica, protezione dalle radiazioni) se ne aggiunge un'altra. Determinante. La psicologia degli stessi astronauti, che dovranno nel bene e nel male convivere tre anni in una «scatoletta» metallica.

Ma la volontà, la curiosità, il porsi domande, il desiderio di esplorazione dell'homo sapiens sono più forti di tutti. «Andiamo su Marte - ripete Ghidini (autore anche del best seller 'Homo Caelestis' Longanesi 2022) - per capire che cosa vi è successo e per evitare che succeda sulla Terra. Andiamo per capire se c'è stata vita sul pianeta rosso e per capire se la vita ci può ritornare. Tutto questo prima ancora di essere una missione ingegneristica scientifica è una missione filosofica». A una condizione. Che l'homo sapiens continui a essere tale. Continui a dubitare, a porsi domande, a riflettere, a emozionarsi di fronte alla bellezza. «Solo questo ci manterrà esseri umani liberi e pensanti, che utilizzeranno il mezzo tecnologico ma non ne saranno dominati».

Sandro Addario

▼ X CONGRESSO DISTRETTO

La Toscana che si fa apprezzare nel mondo

GRANDE INTERESSE PER IL DIBATTITO MODERATO
DA GABRIELE CANÈ CON RICCARDO COSTAGLIOLA,
ANTONELLA MANSI E PATRIZIA ASPRONI: IL VALORE
DEI NOSTRI GIOVANI, LA RICCHEZZA DI MODA E CULTURA

Grande interesse ha suscitato il talk dal titolo “Toscana e Rotary: voce del verbo intraprendere”, moderato da Gabriele Canè, editorialista ed ex-direttore de “La Nazione”. Sono stati protagonisti del confronto tre rotariani di grande esperienza professionale: Riccardo Costagliola, presidente della Fondazione Piaggio, Antonella Mansi, consigliere della Nuova Solmine Spa e membro del consiglio di amministrazione dell’Università Luiss e Patrizia Asproni, presidente della Fondazione industria e cultura e Presidente della Commissione distrettuale cultura.

Riccardo Costagliola ha evidenziato le capacità dei nostri giovani: “Spesso ci lamentiamo se un ragazzo appena diplomato non sa praticamente nemmeno tenere un conto in banca, ma sa tante altre cose. Vi cito un aneddoto: io ho portato tutti i dipendenti di

una grossa azienda che avevo fatto in join venture con Toyota a formarsi e a lavorare sulle linee di montaggio in Giappone. E’ stata la prima azienda europea che ha applicato la production technology. Dopo tre mesi, il presidente di Toyota mi ha chiamato e mi ha chiesto dove avevo trovato queste persone, perché riteneva che fossero tutte dei geni. Gli ho detto che li avevo selezionati sulle linee di montaggio. Era rimasto colpito perché avevano trovato delle idee e delle soluzioni tali da sorprendere i giapponesi. Questi siamo noi italiani, nessuno ci batte”.

Costagliola ha aggiunto: “Sono un fautore del ruolo sociale dell’impresa. Quando ho dovuto gestire l’internazionalizzazione del gruppo Piaggio, l’ho fatto con le mie idee. Tutte le società che io ho creato e gestito in giro per il mondo non hanno tolto pra-



I protagonisti del dibattito sul tema “Toscana e Rotary: voce del verbo intraprendere”. Da sinistra: Gabriele Canè, Antonella Mansi, il Governatore Nello Mari, Patrizia Asproni e Riccardo Costagliola (Foto Francesco Livi)

▼ X CONGRESSO DISTRETTO



Gabriele Canè



Antonella Mansi



Patrizia Asproni



Riccardo Costagliola

ticamente niente alle persone italiane. Ho sempre sostenuto che in Italia abbiamo tutte le caratteristiche per essere più competitivi degli altri. La qualità degli uomini toscani e lo spessore culturale che non solo troviamo nei laureati e nei diplomati, ma nei semplici operai che vengono dai nostri paesi è il frutto di cultura e bellezza che hanno respirato da quando sono nati, la creatività che abbiamo noi è l'arma vincente. Quando io ho terminato il mio percorso industriale, mi è stato chiesto di rimanere non solo come consulente per l'attività internazionale ma di presiedere la Fondazione Piaggio. Mi sono dato l'obiettivo di trasformarla sempre più in un centro di produzione culturale e di sviluppo delle capacità dei singoli di essere creativi e del coraggio di intraprendere. Il nostro è un territorio fertile, basterebbe che le nostre istituzioni facessero un minimo sforzo per non scoraggiare".

Secondo Antonella Mansi un altro punto di forza è quello della moda: "La moda in Toscana ha una delle filiere produttive più importanti, per certi aspetti del mondo. La pelletteria in particolare è un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale. La qualità delle risorse e la qualità del saper fare che esprimiamo in Toscana sono certamente uniche. Non vi sarà sfuggito che i più grandi gruppi internazionali, in particolare francesi, di questo settore continuano ad investire nell'artigianato e nella manifattura e hanno qui le loro più importanti filiere. Si continua a parlare della moda italiana rappresentata a Milano, perché lì c'è l'impatto più commerciale, il glamour e tutta la capacità di comunicazione. In realtà, le cose si fanno in Toscana ed è un valore che noi dobbiamo mantenere e quanto più saremo in grado di investire nella formazione delle nostre risorse quanto più saremo in grado di mantenere questa ricchezza manifatturiera, che è una ricchezza che crea Pil. Siamo tutti affascinati dalle straordinarie performance del turismo in questa fase, faccio presente invece che la produzione industriale in Toscana sta calando da molti mesi ed è un tema che dobbiamo attenzionare con una grande forza. Se perdiamo competitività su questi capitoli, perdiamo competitività complessiva a livello regionale e nazionale. Cosa sta succedendo sulla formazione della moda? Le aziende stanno facendo le scuole all'interno delle proprie sedi. C'è una incapacità sostanziale della formazione diffusa di intercettare i fabbisogni e le competenze di cui le aziende in realtà hanno bi-

sogno per continuare ad esprimere la qualità che è necessaria per competere a livello mondiale. Sappiamo che il bello e ben fatto è uno dei settori, forse il più trainante, del nostro made in Italy. Bello e ben fatto significa arredamento ma significa principalmente abbigliamento, tutta la filiera della moda. Quindi, non c'è una ricetta salvo quella di capire che non ci può essere autoreferenzialità nella formazione, ma ci deve essere un collegamento con i mercati, ricordandoci che la Toscana ha una buona bilancia commerciale ed è in salute grazie alle proprie esportazioni".

Patrizia Asproni ha portato la voce della cultura che porta ricchezza: "Sono molto convinta e concordo con Riccardo Costagliola della superiorità antropologica degli italiani. Siamo noi che con il nostro sguardo vediamo il bello e quindi siamo anche capaci di trasferirlo. Per quello che riguarda la Toscana, noi non abbiamo bisogno di avere nuovi beni culturali e nuovi musei perché ne abbiamo in abbondanza. Quello che sta succedendo è che stiamo un po' erodendo questa risorsa, perché la gestione di questa risorsa non è guidata, non è controllata, non è programmata. Stiamo un po' vivendo sulla rendita, però poi alla fine la rendita si consuma se non viene gestita in maniera oculata. Puntare tutto sull'abbinamento beni culturali-turismo, a mio parere, oggi è un errore, mentre invece dovremmo utilizzare i beni culturali proprio come Accademia. Come giustamente diceva Antonella, non è un caso che le aziende stiano facendo le proprie accademie, perché il pubblico è completamente assente ed è sempre più assente anche perché le nuove generazioni parlano linguaggi diversi. Allora noi dobbiamo raccontare il nostro glorioso passato con linguaggi attuali e codici di futuro. In questo momento, non siamo in grado di farlo dal punto di vista pubblico, mentre tanti si stanno rendendo conto che questo passato è davvero il codice per il futuro. Le formule sono tante e io credo che ci sia una sordità e una cecità per quello che riguarda la nostra pubblica amministrazione. Noi imprese culturali e creative siamo abbastanza disperate, tanto che infatti ormai ci rivolgiamo all'Europa, chiedendo all'Europa di normare cose che invece qui non riescono ad essere normate. Per fortuna ancora abbiamo l'Europa, però è uno sforzo che io penso tocchi a noi proprio per lasciare un'eredità di peso ma che sia in grado poi di essere trasformata capita e anche continuata".

▼ X CONGRESSO DISTRETTO

Effettivo e Dei: un anno di intensa attività

TUTTO IL LAVORO SVOLTO HA PRODOTTO
OTTIMI RISULTATI E MOLTE SODDISFAZIONI
PER IL DISTRETTO CON **NUOVI CLUB**
E UNA **FORTE CRESCITA DEL NUMERO DEI SOCI**

La Commissione Effettivo del nostro Distretto ha avuto anche l'incarico di promuovere all'interno dei club i principi di Diversità, Eguaglianza e Inclusione, principi alla base dello spirito rotariano, ma molto spesso negletti all'interno dei club stessi.

Combinando in modo "equo" le attività per l'incremento dell'effettivo e i principi del D.E.I. dovremmo raggiungere risultati importanti per l'effettivo sia come crescita che per la sua stabilizzazione.

In funzione di quanto sopra, la Commissione ha invitato i Club a costituire una Commissione D.E.I. Tutti i club, ad eccezione di 6, hanno valutato il suggerimento ricevuto, costituendo una Commissione D.E.I. autonoma o una Sotto Commissione nell'ambito della Commissione effettivo. L'obiettivo è che nel nuovo anno rotariano queste Commissioni possano essere pienamente operative e svolgere l'opera di informazione e formazione cui sono preposte.

L'attività sulla membership è stata volta sia verso il mantenimento dell'effettivo che verso la sua espansione.

Fondamentale per il mantenimento dell'effettivo è l'inclusione dei nuovi soci e il continuo coinvolgimento dei soci con maggiore anzianità rotariana. Infatti, i dati statistici degli ultimi 5 anni mostrano una uscita pari al 18,5% dei soci con anzianità inferiore a 2 anni (inclusione????) e circa il 42% con anzianità superiore ai 10 anni.

In termini di espansione, la Commissione ha lavorato per costituire club nelle comunità in cui il Rotary non era presente.

Sono così nati il satellite Amiata del RC Pitigliano Marciano Sorano, il RC Antiche Valli del Serchio, il RC Forte dei Marmi e il RC Montalcino, oltre al RC Lucca Puccini esistendo nella città di Lucca l'opportunità per un secondo club.

Il rafforzamento della crescita interna nei club e la contemporanea espansione, ha portato il numero dei soci del nostro Distretto

Il Pdg Arrigo Rispoli, presidente della Commissione distrettuale Effettivo e DEI, riceve il riconoscimento dal Governatore nello Mari per gli ottimi risultati ottenuti nel corso dell'anno



▼ X CONGRESSO DISTRETTO

a 3.376 con un incremento di 148 unità rispetto al 1° luglio 2022 (pari a +4,6%) risultato estremamente lusinghiero, in quanto la zona 14 è cresciuta di 692 unità e il nostro Distretto ha contribuito con il 21% della crescita.

L'incremento di 148 unità non è dovuto soltanto all'espansione (122 soci di cui 110 nuovi e 12 trasferimenti) ma anche ad una crescita interna dei club con un delta positivo pari a 26 soci.

Il primo nuovo club ad aver ricevuto la carta è stato il **RC Lucca Puccini**, che ha avuto in Alessandro Pachetti il promotore. La carta è stata concessa dal Rotary lo scorso 31 ottobre 2022. Il club ha iniziato la sua attività con 26 soci.

I 12 soci soci del **Satellite Amiata del RC Pitigliano Sorano Marciano** sono stati ammessi al Rotary il 16 gennaio 2023. La costituzione del satellite è stata difficoltosa, dato che il territorio era sempre coperto solo e soltanto da club Lions e la comunità dell'Amiata copre due province (grossetano e senese). Grazie al lavoro di Marco Farneschi (primo Presidente) e Mauro Mazzolai l'obiettivo è stato raggiunto. Contiamo di arrivare a costituire un club regolare entro la fine dell'anno.

Il 5 aprile 2023 i 43 soci del **RC Forte dei Marmi** hanno ricevuto la carta. La costituzione del club è stato il frutto dell'impegno profuso da Andrea Casali (che è il suo primo Presidente) e un gruppo di amici, che sono stati capaci di creare un gruppo di persone in una comunità estremamente importante per le professionalità che esprime e che, stranamente, fino ad ora era stata negletta.

La Garfagnana, altra area in cui il Rotary non era presente è ora coperta dal **RC Antiche Valli del Serchio**, che ha ricevuto la carta il 19 aprile. Anima di questo nuovo gruppo di 21 soci è stata il suo primo Presidente, Costanza Cecchini, ex rotaractiana, coadiuvata da un gruppo di amici con cui ha vissuto l'esperienza Rotaract e non ancora entrate a far parte del Rotary.

Ultimo nato, il 9 giugno 2023, è il **RC Montalcino**. Lungo e paziente è stato il lavoro fatto da Stefano Cinelli Colombini (suo primo Presidente) e da Duccio Panti, Presidente del RC Siena, Padrino del neonato Club, costituito da 21 soci. Anche Montalcino è una nuova comunità per il Rotary, fino ad ora solo appannaggio dei Lions. Questa, in sintesi, è l'attività svolta dalla Commissione Effettivo/DEI nell'anno rotariano appena terminato.

Un grazie va a Lisa Valiani, Mauro Mazzolai e Giovanni Giorgetti per il lavoro svolto, che sarà solo il punto di partenza per quanto dovremo fare e realizzare nell'anno appena cominciato.

Arrigo Rispoli

Variazione soci/club Distretto 2071				
		01.07.22	30.06.23	DELTA+/-
1	ALTA VALDELSA	42	40	-2
2	AREZZO	64	75	11
3	AREZZO EST	63	65	2
4	BAGNO A RIPOLI	32	30	-2
5	BISENZIO LE SIGNE	24	23	-1
6	CARRARA E MASSA	58	56	-2
7	CASCINA MONTE PISANO	22	28	6
8	CASENTINO	29	28	-1
9	CASTELFRANCO DI SOTTO	23	21	-2
10	CASTIGLIONCELLO	33	32	-1
11	CECINA	30	20	-10
12	CHIUSI CHIANCIANO	48	47	-1
13	CORTONA	25	25	0
14	E-CLUB	29	33	4
15	EMPOLI	71	69	-2
16	FIESOLE	56	55	-1
17	FIGLINE INCISA	34	29	-5
18	FIRENZE	158	166	8
19	FIRENZE VESPUCCI	37	35	-2
20	FIRENZE BRUNELLESCHI	49	44	-5
21	FIRENZE CERTOSA	36	36	0
22	FIRENZE EST	68	73	5
23	FIRENZE GRANDUCATO	34	31	-3
24	FIRENZE LORENZO MAGNIFICO	47	48	1
25	FIRENZE NORD	59	59	0
26	FIRENZE OVEST	48	48	0
27	FIRENZE SESTO MICHELANGELO	38	37	-1
28	FIRENZE SUD	69	61	-8
29	FIRENZE VAS DI SIEVE	44	46	2
30	FOLLONICA	26	27	1
31	FUCECCHIO SANTA CROCE	26	25	-1
32	GROSSETO	72	73	1
33	ISOLA D'ELBA	36	36	0
34	LIBORNO	97	97	0
35	LIVORNO MASCAGNI	59	64	5
36	LUCCA	84	84	0
37	LUNIGIANA PONTREMOLI	31	32	1
38	MARINA DI MASSA	52	50	-2
39	MASSA MARITTIMA	29	29	0
40	MONTE ARGENTARIO	18	25	7
41	MONTECARLO PIANA DI LUCCA	41	34	-7
42	MUGELLO	38	38	0
43	ORBETELLO COSTA ARGENTO	44	39	-5
44	PIOMBINO	40	40	0
45	PISA	74	74	0
46	PISA GALILEI	92	92	0
47	PISA PACINOTTI	54	47	-7
48	PISTOIA MONTECATINI	58	61	3
49	PISTOIA MONTECATINI M. MARINI	56	55	-1
50	PITIGLIANO SORANO (AMIATA)	27	40	13
51	PONTEDERA	41	39	-2
52	PRATO	55	54	-1
53	PRATO F. LIPPI	55	54	-1
54	ROSIGNANO SOLVAY	27	24	-3
55	SAN CASCIANO CHIANTI	57	54	-3
56	SAN GIULIANO FIBONACCI	24	36	12
57	SAN MINIATO	43	44	1
58	SAN SEPOLCRO	38	36	-2
59	S. CROCE COMPRESORIO CUIOIO	36	47	11
60	SCANDICCI	39	41	2
61	SIENA	98	104	6
62	SIENA EST	78	81	3
63	SIENA MONTAPERTI	51	55	4
64	VALDARNO	28	26	-2
65	VALDELSA	34	34	0
66	VIAREGGIO VERSILIA	59	57	-2
67	VOLTERRA	41	42	1
68	LUCCA PUCCINI	0	26	26
69	ALTI VALLI DEL SERCHIO	0	21	21
70	FORTE DEI MARMI	0	43	43
71	MONTALCINO	0	20	20
		3228	3360	132
		3228	3376	148



▼ NUOVI CLUB

Un Rotary dedicato a Giacomo Puccini

E' STATO CREATO NELLA CITTÀ NATALE DEL MAESTRO
CON ALESSANDRO PACHETTI PRIMO PRESIDENTE

Dal 31 ottobre Lucca vanta una nuova realtà rotariana, il Rotary club Giacomo Puccini, nato dalla volontà del Presidente Alessandro Pachetti che, su mandato del Governatore Nello Mari, ha lavorato per accrescere la grande famiglia rotariana anche come supporto e completamento allo storico club di Lucca.

Lucca ha dato i natali a Giacomo Puccini, un uomo di grande cultura, conosciuto in tutto il mondo per le sue splendide opere, che ancora ci fanno emozionare. In vista delle celebrazioni del centenario della morte del Maestro, è sembrato giusto onorarlo anche con un club Rotary. Il nome, un po' ambizioso, non è stato scelto a caso ma vuole rappresentare le forti radici del club nella città, il desiderio di essere una realtà nota e attiva per tutti i lucchesi e di diventare parte operativa in Rotary International.

Il club si è costituito con 24 soci fondatori, scelti tra i professionisti lucchesi che si sono distinti nel loro lavoro. Una importante caratteristica è anche quella di avere scommesso sui giovani. Infatti, molti soci hanno meno di 35 anni. Il 30 novembre il club ha ricevuto la carta dal Governatore Nello Mari in una splendida cerimonia alla presenza delle autorità rotariane del Distretto 2071. Il 16 Dicembre è stata fatta la consueta Cena degli auguri alla presenza di tutti soci e amici del club per rafforzare le relazioni tra i vari componenti.

Il club, grazie alla grande esperienza di Pachetti e Boni, ha subito iniziato a lavorare alacremente al progetto di Rotary International con la realizzazione, in tempi strettissimi di una raccolta fondi per la Polio Plus, con una festa di carnevale organizzata il 16 febbraio a villa Poschi che ha contato un centinaio di presenze. Parallelamente sono continuati gli incontri incentrati sul 'mi presento' dei soci, un momento fondamentale all'interno di ogni club che permette a ogni socio, salendo su un palco immaginario, di parlare di sé, dei propri interessi e caratteristiche.

Il Presidente Alessandro Pachetti riceve la carta dal Governatore Nello Mari

Proprio poche settimane fa, si è svolto il primo evento voluto e dedicato alla città di Lucca intitolato "il Rotary incontro la moda". L'evento, aperto a tutta la cittadinanza, è stato un successo, un mix di leggerezza con la sfilata di moda, e un momento culturale condotto dalla dott. Paola Moschino sulla storia della seta Lucchese. Un momento conviviale che contribuirà a dotare la città

di Lucca di nuovi defibrillatori e perché no, magari il primo proprio nei pressi della statua di Giacomo Puccini.

L'impegno del club dopo la cena d'estate dei soci e la pausa estiva, riprenderà con ancora più vigore nei prossimi.

Il presidente Pachetti e il vicepresidente Boni esprimono uno speciale ringraziamento a tutti quelli che hanno creduto e credono in questo progetto, ed in particolare Chiara Bortolotti coprefetto per il ruolo attivo nella realizzazione degli eventi.

Il consiglio direttivo è così composto: Vice Presidente Andrea Boni, Segretario Tommaso Giusfredi, Tesoriere Umberto Sebastiano, Prefetto Franco Arena, Co Prefetto Chiara Bortolotti, Consiglieri: Marco Poli, Antonio Pratelli, Gianni Fanucchi.



▼ NUOVI CLUB

Un “Satellite” sull’Amiata

DODICI I SOCI GIÀ SPILLATI DAL GOVERNATORE.
MARCO FARMESCHI ELETTO PRESIDENTE

Fondato il primo Rotary Club della montagna. La nascita è stata ratificata ufficialmente lo scorso 11 febbraio alla presenza del Governatore del distretto Toscana Nello Mari e del presidente dell’effettivo, Arrigo Rispoli. Al presidente del neonato Club amiatino, Marco Farneschi, è stata consegnata la campana simbolo dell’effettiva attività del circolo. La sede sociale principale è a Castel del Piano con la precisa volontà però di effettuare gli eventi propri dell’attività sociale in tutti i comuni compresi nell’area di competenza, a rotazione.

La finalità, infatti, è di coprire il territorio per dargli una valenza unica. Il club, che fa parte del Distretto Toscana, diffonderà i principi fondamentali di solidarietà, assistenza, tutela del territorio, inclusione, partecipazione ad attività benefiche, anche internazionali, sotto l’egida del Rotary International. Un esempio per tutti, il programma di vaccinazione polio plus, che ha ottenuto risultati addirittura insperati a livello mondiale. Da non trascurare gli obiettivi che il Rotary si è posto sulla ottimizzazione sull’uso dell’acqua, che, soprattutto in questo territorio, costituirà un grande impegno rotariano.

A pochi giorni dalla sua costituzione il Club Amiata conta già una dozzina di soci. Tale numero comporta ancora un legame con il club padrino di Pitigliano, Sorano, Manciano. L’obiettivo primario è quello di raggiungere i venti soci per essere a tutti gli effetti un club rotariano indipendente. Il Rotary attraverso la sua organizzazione Rotaract svolge una funzione di attrazione nei confronti dei giovani dai 18 anni per scambiare idee con altri leader della comunità, sviluppare doti di leadership e competenze professionali e umane, nonché svolgere progetti di service divertendosi insieme.

Il primo suono della campana e il gruppo dei Soci e ospiti del nuovo Club



▼ NUOVI CLUB

Forte dei Marmi, 42 soci per il nuovo Club

NELLA COMPAGINE SOCIALE IMPRENDITORI,
MEDICI E AVVOCATI. ANDREA CASALI PRIMO PRESIDENTE

Forte dei Marmi ha un nuovo Rotary Club, con 42 membri rappresentanti tutte le professioni. Sabato scorso hanno giurato e ricevuto la spilla rotariana dal Governatore uscente.

Anche Forte dei Marmi adesso ha il suo Rotary Club. In totale 42 soci in rappresentanza di quasi tutte le professioni. Spiccano i nomi di imprenditori, medici, avvocati e professionisti di spicco che sabato scorso hanno prestato il loro giuramento e ricevuto dalle mani del Governatore uscente Nello Mari la classica spilla rotariana nel corso di una bella serata al Terme della Versilia Hotel Villa Undulna di fronte ad un centinaio di ospiti, fra cui il sindaco di Forte dei Marmi Bruno Murzi, le massime autorità rotariane del distretto 2071 (il Pdg Franco Angotti, il Pdg Arrigo Rispoli, il segretario distrettuale Paolo Masi), i presidenti di alcuni Rotary vicini (Viareggio, Montecarlo, Massa e Pisa) e l'ex

ministro Pietro Lunardi. Il Governatore ha consegnato il collare al neopresidente Andrea Casali, ceo di Scudo Consulting & Training, società di formazione e consulenza aziendale con sede a Lucca. Il consiglio direttivo è composto da Ilaria Lotti (vicepresidente), Lodovico Poschi Meuron (prefetto), Andrea Dianda (segretario), Giacomo Berutto (tesoriere), Giulia Gambardella, Riccardo Pellini ed Enrico Rosi. Questo l'elenco completo dei soci. Amedeo Alini, Andrea Benassi, Alessandro Boggiano,

Alessandro Busoni, Aldo Casali, Leonardo Casanova, Paolo Corchia, Maria Gemma Ceccarelli, Mauro Celli, Mario Del Pistoia, Andrea Francesconi, Salvatore Frega, Paolo Gigli, Massimiliano Ingargiola, Antonio Izzetti, Susanna Larini, Tiziano Lera, Grazia Palagi, Stefano Pardini, Giuliano Pellegrini, Anna Ricci Pinucci, Umberto Quiriconi, Anna Schiaffino, Pietro Paolo Tognetti, Ermino Tucci, Lorenzo Vannucci.

La consegna
della carta
e foto di gruppo
del nuovo
sodalizio
con il
Governatore





▼ NUOVI CLUB

Nato il Rotary Antiche Valli del Serchio

LA PRESIDENTE **COSTANZA CECCHINI** HA RICEVUTO
LA CARTA DAL GOVERNATORE **NELLO MARI**:
TANTI I **PROGETTI** IN PROGRAMMA

Martedì 13 giugno, presso il Renaissance Tuscani il Ciocco Resort & Spa a Castelvechio Pascoli, si è svolta la cena della consegna della Carta del Rotary Antiche Valli del Cerchio,

un evento tanto atteso che ha segnato un importante traguardo per questo club. Il momento culminante della serata è stato il giuramento e l'atto solenne di spillatura dei 21 soci fondatori da parte del Governatore Nello Mari. La presidente Costanza Cecchini ha colto l'occasione per ringraziare il club e tutti gli ospiti presenti per la partecipazione attiva, e ha espresso profonda gratitudine nei confronti del club, sottolineando l'importanza di questo traguardo, e l'impegno e la dedizione che hanno reso possibile questo momento speciale.

“Ciò che rende speciale questo club sono le persone che lo compongono - ha affermato la presidente Cecchini - e sono orgogliosa di lavorare al fianco di uomini e

donne così impegnati e altruisti, che dedicano il proprio tempo e le proprie risorse per fare la differenza nella vita delle persone che ci circondano. Questa Carta rappresenta il riconoscimento del nostro impegno e ci motiva a continuare a perseguire i nostri obiettivi”.

Durante la serata, sono stati ricordati i valori fondamentali rotariani: il Rotary Antiche Valli del Serchio ha già in programma diverse iniziative volte a sostenere la comunità locale, con un focus particolare sull'istruzione, la salute e l'ambiente. I soci fondatori hanno dimostrato un grande entusiasmo e una forte volontà di lavorare insieme per raggiungere questi obiettivi. Con la cena della consegna della Carta il Club Rotary Antiche Valli del Serchio è pronto a intraprendere il suo cammino verso la realizzazione di progetti significativi per il bene comune e a continuare a essere un punto di riferimento per la comunità locale.

Sopra,
la Presidente
Costanza
Cecchini riceve
la carta
del nuovo Club
dal Governatore
Nello Mari

▼ NUOVI CLUB

Il Rotary nella terra del Brunello

IL CLUB NASCE CON UN FORTE RADICAMENTO
NEL TERRITORIO: LA MAGGIOR PARTE DEI SOCI FONDATORI
SONO PRODUTTORI DI VINO

Nello scrigno prezioso che per il mondo intero è il territorio di Montalcino, là dove, tra colline incantate, si produce il re dei vini, il Brunello; in quello scrigno, dicevamo, mancava ancora una gemma più luccicante di altre: un Rotary Club.

Dal 19 giugno scorso questa lacuna è stata colmata con la consegna della Carta Costitutiva del Club, che proprio dalla terra che lo ospita prende il nome, al primo presidente eletto, Stefano Colombini Cinelli, vigneron da generazioni e produttore di una delle più blasonate etichette di Brunello. Come produttori di grandi vini della Toscana sono la maggior parte dei Soci fondatori del nuovo Club che nasce quindi con un forte radicamento nel territorio ed un'impronta identitaria ben definita.

Una direzione precisa quella imboccata, al momento della selezione dei venti potenziali soci fondatori, dal neo Presidente Cinelli il quale, immaginiamo anche con un pizzico di dispiacere, ha, per questo obbiettivo, lasciato il Club, quello di Siena, dove era stato cooptato nel giugno del 1996 e dove si è fatto le ossa come rotariano con una assidua frequenza e ricoprendo, negli anni, incarichi in

numerose commissioni. Quindi il gran salto, il 'ritorno a casa', nella sua Montalcino con un club nuovo di zecca in questo spronato dal Rc Siena, diventato club padrino, e dal presidente dell'annata Duccio Panti.

Così la cerimonia della consegna della Carta, svolta lunedì 19 giugno, si è trasformata in una vera e propria festa in famiglia presenti, oltre al Presidente Panti, anche numerosi Soci del Rc Siena e degli altri club del

Raggruppamento Toscana 2. Ad impreziosire vieppiù la giornata è stata la presenza del Governatore' 22-'23 Nello Mari, il primo a lanciare l'idea di un nuovo club in quell'angolo di Toscana; il governatore dell'Ar 23-24 Ferdinando Damiani; quello dell'Ar 24-25 Pietro Belli ed il Pdg Arrigo Rispoli, Presidente della Commissione Distrettuale Effettivo. Nel corso della serata, iniziata dapprima nel teatro cittadino e quindi proseguita con una conviviale all'interno della storica Fortezza di Montalcino, è stata letta la lettera di augurio e buon lavoro al Presidente, Soci e Club tutto,

del Presidente Internazionale Jennifer Jones. Un augurio ricambiato con un brindisi a base di Brunello e il primo tocco di campana inferto dal neo presidente Cinelli.



La consegna della carta e il folto gruppo di Soci e ospiti



▼ X CONGRESSO DISTRETTO



Accordo firmato con il Comando Interforze

L'ATTO SANCISCE LA VOLONTÀ DEL DISTRETTO 2071
DI FORNIRE ATTREZZATURE E MATERIALI CHE RISULTINO
NECESSARI, A TITOLO GRATUITO, ALLE ISTITUZIONI, ENTI
PUBBLICI, ASSOCIAZIONI UMANITARIE NELLE AREE DI CRISI

Uno degli ultimi atti compiuti dal Governatore Nello Mari è stato quello di firmare un accordo di collaborazione tra il Distretto e il Comando operativo di vertice interforze (Covi) nella persona del comandante, Generale di Corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo.

L'accordo di collaborazione riguarda l'intenzione del Distretto 2071 di partecipare ad un progetto relativo alla fornitura di materiali a favore delle popolazioni, che vivono in condizioni di povertà nei teatri operativi in cui operano le Forze armate italiane con l'azione congiunta del Comando operativo di vertice interforze.

Il Covi ha così riconosciuto l'importanza di concretizzare forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati - come il Rotary appunto - per sviluppare progetti nelle aree di crisi.

In particolare, l'atto sancisce la volontà della Associazione Rotary International Distretto

2071 di fornire attrezzature e materiali che risultino necessarie e dei quali abbia la

disponibilità, a titolo gratuito, alle istituzioni, enti pubblici, associazioni umanitarie nelle

aree di crisi in cui sono presenti le missioni militari italiane, per la successiva assistenza alla popolazione che vive in condizioni di grave indigenza e ai gruppi vulnerabili.

Il Covi si impegna a individuare, attraverso le Cellule CIMIC nei teatri operativi, i progetti relativi ai fabbisogni necessari alle Istituzioni, Enti pubblici, Associazioni umanitarie e popolazione locale. Inoltre, di trasportare i beni donati nei teatri operativi, con vettori aerei pianificati, di provvedere alla distribuzione di quanto forn-

to dalla Associazione Rotary International Distretto 2071. Infine, l'accordo prevede di collaborare con la associazione Rotary International Distretto 2071 nelle attività di comunicazione e visibilità volte a far conoscere al pubblico il progetto/programma e i suoi risultati umanitari.



La firma dell'accordo tra il Generale di Corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo e il Governatore Nello Mari. In alto, il gruppo delle autorità che hanno partecipato all'incontro

▼ X CONGRESSO DISTRETTO

Accordo con i Carabinieri Forestali

E' STATO SOTTOSCRITTO DAL GOVERNATORE MARI
CON IL COMANDANTE DEL CUFA, GENERALE
DI CORPO DI ARMATA **ANTONIO PIETRO MARZO**
PER PROMUOVERE LA TUTELA AMBIENTALE SOPRATTUTTO
ALL'INTERNO DELLE SCUOLE

Il Governatore Nello Mari e il Comandante del CUFA, Generale di Corpo di Armata Antonio Pietro Marzo, firmano l'accordo sulla tutela dell'ambiente

Il 5 giugno, il Governatore Nello Mari, appena di ritorno dalla Convention di Melbourne, ha sottoscritto con il Comandante del CUFA, Generale di Corpo di Armata Antonio Pietro Marzo, un accordo di collaborazione al fine di promuovere un proficuo lavoro per la tutela ambientale.

“Siete tutti invitati – afferma il Governatore Mari – a prendere contatti con i comandi locali dei Carabinieri Forestali e con le Direzioni Didattiche delle scuole al fine di promuovere nelle scuole progetti in campo di conservazione, conoscenza e tutela dell'ambiente. Questo accordo di collaborazione con una grande Istituzione italiana, conosciutissima e stimata dagli italiani, ci permette di raggiungere un duplice obiettivo: il primo farsi conoscere maggiormente dalle Istituzioni, rafforzare la nostra immagine pubblica e contemporaneamente promuovere

nelle scuole e fra i giovani il ruolo di tutori dell'ambiente e della sua tutela, portando l'Arma all'interno delle scuole e mettendola a disposizione dei giovani per conoscere e sapere”. Il Corpo della Tutela Ambientale è molto esteso ed interessa molti settori: da vari tipi di inquinamento, al campo alimentare, alla tutela delle flora e della fauna a tutto quello che la parola ambiente contiene.

Il CUFA è a disposizione, a mezzo dei suoi comandi territoriali e del suo comando regionale, a mettere in atto collaborazioni secondo le iniziative che i Presidenti di Club vorranno intraprendere. Il Distretto 2071 – conclude Mari – ha costruito le basi per una grande Istituzione per la quale ringrazio il Comandante dell'Arma dell'Unità Forestale, Generale di Corpo di Armata Antonio Pietro Marzo, per la fiducia e la stima che ha rivolto al nostro Distretto”.



▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO

Pronti per l'Institute di settembre a Roma

L'INIZIATIVA È A LIVELLO INTERNAZIONALE E SI SVOLGE DAL 15 AL 17 SETTEMBRE. L'EVENTO SI RIVOLGE A TUTTI GLI APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA ROTARIANA, MA ANCHE A TUTTI COLORO CHE VOGLIONO CONOSCERE I VALORI ROTARIANI, **CONDIVIDERE LE PROPRIE IDEE E FARE LA DIFFERENZA PER SÉ STESSI E PER LA COMUNITÀ**

Roma aspetta centinaia di rotariani da tutto il mondo dal 15 al 17 Settembre in occasione del Rotary Institute 2023. Il Rotary Institute è un evento internazionale straordinario che si organizza ogni anno in un Paese diverso. Si rivolge a tutti gli appartenenti alla famiglia Rotariana, ma anche a tutti coloro che vogliono conoscere i valori Rotariani, condividere le proprie idee e fare la differenza per sé stessi e per la comunità, rendendosi protagonisti attivi del domani.

Il Rotary vuole abbattere le barriere tra “noi” e “loro” e pensare invece ai “partecipanti” una parola che comprende non solo i soci ma anche tutti coloro che in qualche modo sono coinvolti nei progetti e nelle azioni del Rotary, come i familiari dei soci, i partners, gli alumni e offrire a tutti la possibilità di sentirsi parte di una comunità globale. I partecipanti sono le figure centrali di quello

che facciamo, dobbiamo essere proattivi e chiedere alle persone in che modo voglio essere coinvolti, quali sono i loro interessi assicurandoci di valorizzare la loro partecipazione. Quando i soci non trovano la loro esperienza personalmente o professionalmente rilevante cercano altro. Il Rotary è impegnato ad assistere i club ed i distretti fornendo buone prassi che permettano di migliorare il coinvolgimento e fornire ai partecipanti una ragione per rimanere ed impegnarsi.

Ogni sessione dell'Institute sarà dedicata ad una delle priorità del nostro piano di azione.

ADAPT

I cambiamenti portano le persone fuori della loro zona di comfort e creano resistenza, lo stesso succede alle organizzazioni. Noi stiamo migliorando le nostre procedure per diventare più agili



Il gruppo di lavoro in preparazione dell'Institute di settembre

▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO



Annalisa Toni e Paolo Masi referenti per il nostro Distretto

e più reattivi. Il Rotary sta adottando modelli di gestione del cambiamento, che interessano l'intera struttura organizzativa.

E' il momento giusto per passare alla realizzazione di una nuova visione che unisca più persone, aumenti il nostro impatto e crei cambiamenti duraturi in tutto il mondo.

Ogni sessione dell'Institute sarà dedicata ad una delle priorità del nostro piano di azione.

IMPACT

Lo staff ed i soci del Rotary sono impegnati a tutti i livelli per sviluppare procedure e strumenti per misurare e condividere l'impatto positivo che il Rotary genera nel lungo periodo. Il Rotary misura l'impatto delle sue azioni perché ritiene importante fornire ai propri partners, ai beneficiari ed ai donatori una prova tangibile del nostro impatto nei progetti umanitari che realizziamo. I programs of scale sono programmi di ampia dimensione e valore economico che prevedono sovvenzioni della Fondazione Rotary per sviluppare un impatto sostenibile e duraturo che possa riguardare intere comunità ed estese aree geografiche: progetti più grandi e più importanti generano maggiore impatto. Noi possiamo applicare le lezioni imparate attraverso la campagna di eradicazione della polio, uno sforzo globale che rimarrà la nostra priorità fino a quando non saremo in grado di donare a tutti i bambini un mondo libero dalla polio.

EXPAND OUR REACH

Il Rotary è impegnato ad abbracciare una politica di D.E.I. (Diversità, Equità, Inclusione) in ogni azione che il Rotary ed i rotariani fanno. Siamo un'organizzazione che da valore, rispetta ed accoglie

ciascuna persona che interagisce con la nostra organizzazione. Si stanno sperimentando e valutando nuovi modelli di partecipazione per permettere ad un più ampio target di persone di partecipare e passare all'azione. Per raggiungere più persone è necessario anche migliorare la capacità di raccontare la nostra storia e rafforzare la pubblica immagine attraverso un lavoro costante sul nostro brand.

ENHANCE PARTICIPANT ENGAGEMENT

Il Rotary vuole abbattere le barriere tra "noi" e "loro" e pensare invece ai "partecipanti" una parola che comprende non solo i soci ma anche tutti coloro che in qualche modo sono coinvolti nei progetti e nelle azioni del Rotary, come i familiari dei soci, i partners, gli alumni e offrire a tutti la possibilità di sentirsi parte di una comunità globale. I partecipanti sono le figure centrali di quello che facciamo, dobbiamo essere proattivi e chiedere alle persone in che modo voglio essere coinvolti, quali sono i loro interessi assicurandoci di valorizzare la loro partecipazione. Quando i soci non trovano la loro esperienza personalmente o professionalmente rilevante cercano altro. Il Rotary è impegnato ad assistere i club ed i distretti fornendo buone prassi che permettano di migliorare il coinvolgimento e fornire ai partecipanti una ragione per rimanere ed impegnarsi.

Per registrazioni, info e dettagli vai sul sito
<http://rotaryinstituterome2023.com>

Per ulteriori informazioni fare riferimento
ai Referenti Distrettuali

Annalisa Toni tonia@atefi.it 333 3097233

Paolo Masi geom.masi@gmail.com 339 1700788

▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / INTERNATIONAL GOLFING FELLOWSHIP

Francesco Franzinelli Socini Guelfi (Rotary Club Siena) è il nuovo Campione del Mondo IGFR

UN'ITALIA TRAVOLGENTE DOMINA IL 58° CAMPIONATO DEL MONDO DEI ROTARIANI GOLFISTI CHE SI È SVOLTO A ROMA



Il gruppo
dei golfisti
premiati

280 Rotariani e loro amici e partners, provenienti da ben 26 Nazioni in rappresentanza di tutti e cinque i Continenti, hanno preso parte a Roma, dall'1 al 7 luglio, al 58° Campionato del mondo dei Rotariani golfisti (58th IGFR International Golfing Fellowship of Rotarians World Golf Championship). Le delegazioni più numerose sono state quelle provenienti dalla Svizzera, dall'Italia e dalla Germania.

All'evento - patrocinato, fra gli altri, dalla Federazione Italiana Golf e dall'Assessorato ai Grandi Eventi del Comune di Roma - hanno fatto da cornice i magnifici percorsi del Marco Simone Golf Club (sede della Ryder Cup 2023), del Circolo Golf Olgiata, del Golf Club Parco

de' Medici e del Golf Club Castelgandolfo; percorsi che hanno stupito i partecipanti per le loro differenti caratteristiche e difficoltà, nonché per le splendide condizioni di gioco.

Lo Sheraton Hotel Rome Parco de' Medici ha ospitato domenica 2 luglio la cerimonia di inaugurazione del Campionato, nel corso della quale il Presidente IGFR International Andrea Oddi (R.C. Trieste) ed il Presidente IGFR Italy Francesco Tardella (R.C. Ancona Conero) hanno ricordato i valori fondanti del Rotary International e delle Fellowship Rotariane.

Sono intervenuti a tale cerimonia anche il Board Director del Rotary International, Alberto Cecchini, ed il Governatore del Distretto 2080, Maria Carla Ciccioric-



▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / INTERNATIONAL GOLFING FELLOWSHIP

cio, i quali hanno rivolto il loro saluto a tutti i partecipanti.

Il giorno successivo, come preparazione al campionato mondiale, si sono svolte due gare a coppie (fourballs) che hanno celebrato l'amicizia rotariana: le coppie di giocatori sono infatti state sorteggiate così da essere formate da giocatori di diverse nazionalità.

Nella gara svoltasi presso il Parco de' Medici Golf Club Francesco Franzinelli Socini Guelfi (R.C. Siena), in coppia con il croato Zelimir Feitl, ha vinto il primo lordo; mentre Fabio Assirelli Sampaolesi (R.C. Rimini), in coppia con lo svizzero Antonio Circelli, e Riccardo Rosi (R.C. Alta Valdelsa), in coppia con il tedesco Thomas Lingenfelder, si sono aggiudicati rispettivamente il primo ed il secondo netto. Nella gara svoltasi presso il Castalgandolfo Golf Club Pierluigi Trespi (R.C. Pavia Ticinum) si è invece classificato secondo netto, in coppia con la canadese Lynn Lewis.

Il sentimento dell'amicizia rotariana ha trovato ulteriore riconoscimento nel corso della visita al Parco Archeologico di Ostia Antica, a cui hanno preso parte tutti i partecipanti: la manifestazione in parola ha così permesso di far conoscere a tanti Rotariani, provenienti, come detto, da ogni angolo del mondo, anche la storia e le bellezze del nostro Paese!

Nei giorni 4, 6 e 7 luglio si è quindi svolto il Campionato Mondiale, conclusosi con la vittoria dei Rotariani Golfisti Italiani in tutte le categorie.

Infatti, Luigi Capocchetta ha vinto la Divisione Senior (riservata agli ultrasessantenni), mentre Alberto Sacchi (R.C. Novi Ligure), Massimo Fasoli (R.C. Brescia Sud Ovest) e Marco Ciccalè (Rotaract Club Civitanova Marche) hanno vinto rispettivamente la 3^a Divisione, la 2^a Divisione e la 1^a Divisione (Netto).

Ma, soprattutto, dopo una sfida decisa all'ultimo putt, Francesco Franzinelli Socini Guelfi (R.C. Siena) è diventato il nuovo Campione del Mondo Assoluto IGFR, battendo di un solo colpo (245 a 246) lo svedese Bertil Josefsson, Campione del Mondo uscente, aggiudicandosi il Trofeo Carl Miller (che ricorda uno dei padri fondatori della IGFR).

Numerosi, inoltre, sono stati i piazzamenti degli altri Rotariani Golfisti Italiani nelle top ten di tutte le Divisioni (in particolare, Luigi Fantini, R.C. Roma Acquasanta, è salito sul podio dei premiati come terzo netto nella Divisione Senior), il che ha reso possibile il trionfo dell'Italia e di IGFR Italy nella Coppa delle Nazioni, con un consistente vantaggio sulla Svizzera e sull'India.

A questo punto, il prossimo anno, a San Diego (California), sul mitico percorso di Torrey Pines, non resta che difendere e riconfermare i titoli di Campioni del Mondo (individuali e a squadre)!

Il 58° Campionato Mondiale dei Rotariani Golfisti ha rappresentato anche l'opportunità per svolgere, con successo, una nuova iniziativa del progetto "Golf4Autism".

Martedì 4 luglio, nella splendida cornice del Marco Simone Golf Club, infatti, undici bambini e ragazzi affetti da disturbi dello spettro autistico hanno potuto godere di una divertente giornata di avviamento al golf, magistralmente diretti dai Professionisti Piero Sabellico, Daniele Fiaschi, Rolfe Passagrilli e Michele Cea.

Piero Sabellico, uno dei più importanti se non il più importante Professionista e Istruttore di Golf Italiano, nel corso della cena



Il campione del mondo
Francesco Franzinelli
Socini Guelfi
del Rotary
Club Siena



rotariana svoltasi dopo tale sessione di avviamento, ha esortato i tanti Rotariani presenti a promuovere analoghe iniziative nei loro Paesi ed è stato quindi nominato socio onorario di IGFR Italy per lo straordinario ed incessante impegno profuso nell'assistenza e nella cura, anche sportiva, dei bambini e ragazzi protagonisti del suddetto progetto, in cui è ben rappresentato l'ideale Rotariano del "Servire".

Del resto, appartenere ad una Fellowship Rotariana: non è un insieme casuale di persone;

non è lo sforzo di un civile stare insieme; non è il consenso a un'apparente aggregazione.

L'appartenenza ad una Fellowship Rotariana è avere la misura del dovere; è avere il senso collettivo dell'amore ed è avere gli altri dentro di sé.

Ed è proprio in quest'ottica che IGFR Italy sostiene il progetto "Golf4Autism".

Un progetto che a prima vista vede i bambini e ragazzi autistici come beneficiari dell'impegno e dell'azione dei maestri di golf, dei terapeuti, della Federazione Italiana Golf e dei Rotariani, ma che in realtà, se visto nella sua giusta dimensione e prospettiva, rende questi bambini e ragazzi i veri protagonisti e noi Rotariani i reali beneficiari.

Perché in ogni bambino che partecipa al progetto c'è un po' della nostra vita; i loro sforzi ci aiutano a sentirci parte di qualcosa, ci danno forza, una forza contagiosa e collettiva, ci fanno sentire vivi, ci fanno dire "Questo è il nostro posto"!

La Dragon Cup si tinge di rosa

Successo della 16° edizione della manifestazione, che vuole evidenziare il tema della valorizzazione della figura femminile e della lotta alla disuguaglianza di genere



Si è svolta in data 11 luglio la tanto attesa e celebrata Dragon Cup, giunta ormai alla sua XVI edizione, organizzata dal Rotary Club Fiesole e partecipata da molti club Rotary dell'area fiorentina, che hanno voluto portare in evidenza il tema principale della valorizzazione della figura femminile e la lotta alla disuguaglianza di genere.

L'evento si inserisce all'interno di un più ampio programma di iniziative del club fiesolano, sempre incentrate sul rispetto della figura femminile, della lotta alla violenza di genere ed alle disuguaglianze sostanziali, ma che spaziano su altri temi diversi ma affini, come il rispetto dell'ambiente, con relativo focus sui percorsi di divulgazione, informazione ed educazione. Il tutto, nell'ottica di perseguire l'obiettivo di "creare speranza nel mondo" - ovvero il precetto presidenziale rotariano per l'annata 2023/24.

Al centro della manifestazione, la gara a bordo dei Dragon Boat – imbarcazioni a venti posti on voghe monopala – vinta dalle Dragon Lady Firenze, ovvero la squadra composta da donne operate di tumore al seno,

della sezione di Firenze della LILT - Lega Italiana Lotta contro i tumori.

Veri protagonisti della serata, tuttavia, sono stati la solidarietà e l'aiuto fattivo dei Club Rotariani, assieme ai numerosi sponsor presenti - fra tutti, merita particolare menzione il Gruppo Korian, leader europeo nei servizi di assistenza e cura, che, proprio in riferimento al tema enunciato, dal 2021 ha istituito il Korian Women's Club, un gruppo di lavoro di donne per le donne - oltre a Pelletteria Almax, Concessionaria Car Village, Azienda di grafica Dega Solution, e sotto il patrocinio della Regione Toscana e dei Comuni di Firenze e di Fiesole. Tutti insieme hanno veicolato i propri sforzi in un importante service economico in favore delle Dragon Lady Firenze, vincitrici dell'amichevole competizione.

A seguito di ciò, ed a celebrazione dell'importante traguardo raggiunto, come da tradizione, si è tenuta una piacevole serata nel magnifico contesto del Ponte Vecchio. Un ringraziamento anche all'emittente radiofonica "Lady Radio", media partner che ha dedicato all'evento uno spazio nel proprio palinsesto.

**Nelle foto,
alcune immagini
della XVI
edizione della
Dragon Cup**



Consegnato il Premio Galilei ai professori McLure e Bonadonna

La cerimonia è stata effettuata in presenza, dopo che nel 2020 c'era stata la proclamazione online a causa della pandemia

Più forti del Covid e della pandemia. Chi lo avrebbe mai detto che una piccola sequenza di proteine e amminoacidi avrebbe dichiarato guerra al genere umano costringendoci a un lungo lockdown? Un'emergenza non solo sanitaria, ma anche e soprattutto economica. I paradigmi si sono rovesciati all'improvviso. È cambiato il modo di lavorare, abbiamo scoperto il distanziamento sociale. E ciò che prima era la normalità, oggi è una riconquista. Come quella celebrata dal Rotary Club Pisa che, nel corso di una riunione conviviale ha consegnato materialmente il Premio Galilei dei Rotary italiani ai due vincitori della LIX edizione, proclamati il 3 ottobre 2020 solo in via telematica, proprio a causa della pandemia. Ospiti del Club sono stati i professori Michael McLure e Costanza Bonadonna, che hanno ricevuto la targa d'oro del Premio dal Magnifico Rettore dell'Università di Pisa, Riccardo Zucchi, alla presenza del Presidente della Fondazione del Premio, il professor Gianvito Giannelli dell'Università di Bari, del Governatore del Distretto 2071 del Rotary, Nello Mari, e di altre autorità rotariane. Michael McLure, vincitore del Premio Internazionale Galileo Galilei per la Storia economica italiana, è professore di economia e di storia del pensiero economico nella University of Western Australia a Perth. La sua principale area d'interesse è la storia del pensiero economico, con particolare riferimento al contributo



di Vilfredo Pareto, ma anche a quello di altri grandi altri economisti italiani come Luigi Einaudi, Piero Sraffa e Gustavo Del Vecchio. Da qui il suo stretto legame con l'Italia, che visita spesso e con cui ha intensi rapporti.

Costanza Bonadonna, vincitrice del Premio Galilei per le scienze, insegna vulcanologia e rischio geologico all'Università di Ginevra ed è una studiosa di fama mondiale per le sue ricerche sui vulcani attivi e sulla valutazione dei rischi legati, in particolare, al vulcanismo esplosivo.

Il Premio Galilei, promosso dal grande glottologo Tristano Bolelli, del Rotary Club di Pisa, è offerto ogni anno dai Rotary Italiani ed è attribuito dal Rettore dell'Università di Pisa in due ambiti distinti, quello umanistico e quello delle scienze della natura. Istituito nel 1962, il premio è un riconoscimento di assoluto prestigio per grandi studiosi stranieri che, ad altissimo livello, hanno onorato l'Italia con opere fondamentali, dedicando la loro esistenza alla civiltà italiana e che hanno assunto l'Italia quasi come loro seconda patria. Il Premio Galilei per la scienza, istituito nel 2006, ha invece lo scopo di premiare scienziati italiani di eccellenza nella loro disciplina, individuati da una giuria di colleghi stranieri, e annovera nel suo albo d'oro alcuni tra i più grandi scienziati italiani viventi, dal fisico Giorgio Parisi, vincitore della prima edizione e ora Premio Nobel, all'immunologo Alberto Mantovani.



**Il rettore Riccardo Zucchi consegna il premio alla professoressa Bonadonna.
Da sinistra a destra: la professoressa Bonadonna, il presidente RC Pisa Petralia, il rettore Zucchi e il professor McLure**

Lo storico club si prepara a festeggiare i 90 anni

Il professor avvocato Federico Procchi nuovo presidente. Il bilancio dell'attività svolta nell'annata del professore Giuseppe Petralia



Un laboratorio di idee al servizio della comunità. E' la rinnovata mission del Rotary Club Pisa, che nei quasi 90 anni di storia (li festeggerà nel corso di quest'annata), attraverso le personalità che ne hanno fatto parte (a cominciare dagli indimenticabili Tristano Bolelli e Angiolo Adorni Braccesi) ha contribuito allo sviluppo culturale e sociale della collettività. E proprio in quest'ottica nei giorni scorsi si è tenuta la cerimonia del passaggio del collare della presidenza dal professor Giuseppe Petralia, ordinario di Storia Medie-

vale all'Università di Pisa, al professor avvocato Federico Procchi, associato di Diritto Romano e Fondamenti del Diritto Europeo nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa. Alla serata erano presenti anche i presidenti degli altri Club service cittadini.

Nel suo intervento il professor Petralia ha tracciato un bilancio, assai positivo, del mandato appena concluso. A cominciare dal progetto che più contraddistingue il Rotary Club Pisa: il Premio Internazionale Galileo Galilei, da sempre definito il Nobel dei Rotary italiani. Ma anche il

progetto "Insieme per l'Ucraina" con il supporto della Caritas sono state sostenute cinque famiglie ucraine con malati oncologici, e assicurato attività di formazione e integrazione a giovani ucraini. Tra le altre iniziative di service, è stato avviato un progetto per ridurre la mortalità dei nati prematuri nell'ospedale di Ikelu in Tanzania, sostenuto il Summer Camp 2023 per giovani della striscia di Gaza, e contribuito al programma PolioPlus.

Da parte sua il neo presidente Federico Procchi ha sottolineato di iniziare il proprio cammino di Presidente del Rotary Club Pisa con senso di responsabilità e gratitudine per la fiducia che gli è stata concessa dai soci ed ha assicurato il massimo impegno per assicurare continuità al prezioso lavoro del suo predecessore: "l'onore riservatomi rappresenta per me un'opportunità unica per cercare di offrire risposte concrete alle istanze della nostra comunità perseguendo i valori ed ai principi del Rotary".

Il professor Federico Procchi sarà affiancato nel corso dell'annata rotariana dal nuovo consiglio direttivo composto dai vice presidenti Raffaele Fabrizio Sainati e Nicola Giorgi, dai consiglieri Stefano Borsacchi e Mojgan Azadegan, dal tesoriere Andrea Mattolini, dal prefetto Domenico Romagno, dal segretario Tommaso Menchini Fabris, dal past president Giuseppe Petralia e dal presidente incoming Vito Cela.



**A sinistra,
il passaggio del collare
tra il professor Giuseppe Petralia
e il professor avvocato
Federico Procchi**

Consegnati i premi il «Valore del coraggio»

Riconoscimenti ai Pompieri Usar di Firenze, ad un Agente di Polizia Municipale e a un cittadino coraggioso

Un agente di Polizia Municipale di Firenze che mette in salvo una signora bloccata nel proprio appartamento invaso dal fumo di un incendio da un appartamento limitrofo. Un cittadino che riesce a sventare un tentativo di rapina e a far intervenire tempestivamente la Polizia di Stato che blocca il responsabile.

Sono loro i vincitori del Premio «Il valore del coraggio 2023», giunto alla 3ª edizione, assegnato dal Rotary Club Firenze Nord a favore di persone che si sono particolarmente distinte in azioni di impegno civico, meritevoli di pubblico apprezzamento. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta mercoledì 21 giugno, nel corso di una serata in Interclub con il Rotary Bisenzio Le Signe, ospitata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze presso il Distaccamento di Firenze Ovest. È il luogo dove ha anche sede l'interessantissimo Museo Storico dove sono esposti mezzi, attrezzature, immagini dei Vigili del Fuoco fiorentini nel corso del tempo. Tra i presenti il Questore di Firenze Maurizio Auriemma, il comandante dei Vigili del Fuoco Marisa Cesario, il comandante della Polizia Municipale Francesco Passaretti.

SQUADRA USAR DEI POMPIERI FIORENTINI

«È un'occasione particolare - sottolinea Luigi Fazzini presidente del Rotary Firenze Nord - per ringraziare anche i Vigili del Fuoco per il loro quotidiano e silenzioso operare a favore della comunità». Un attestato di apprezzamento viene in particolare consegnato alla squadra Usar di Firenze (Urban Search and Rescue) «per aver volontariamente partecipato alla missione di soccorso in Turchia a seguito di tragico terremoto, contribuendo con professionalità e spirito di servizio alle complesse operazioni di ricerca e recupero persone (Turchia Febbraio 2023)».

PREMIO «VALORE DEL CORAGGIO 2023»

A UN VIGILE URBANO

È il pomeriggio del 22 febbraio 2023. Una pattuglia a piedi della Polizia Municipale di Firenze, composta dagli Agenti Edoardo Berionne e Giulia Chiodi, sta percorrendo via Maggio. D'improvviso si accorgono che da un piano alto di un palazzo esce del fumo nero. Immediato l'allarme alla propria centrale, subito diramato ai Vigili del Fuoco. Mentre Chiodi resta in strada a monitorare la situazione e a facilitare l'uscita dei condomini, Berionne non ci pensa un mo-

mento. Sale le scale dell'edificio nonostante il fumo e trova un'anziana signora, Graziella Bini, bloccata nel suo appartamento invaso dal fumo. Il vigile la prende materialmente in braccio e la porta via, accompagnata dal marito, mentre arrivano i Vigili del Fuoco che mettono in sicurezza l'immobile.

Questa la motivazione del premio assegnato all'Agente di Polizia Municipale Edoardo Berionne:

«per aver tempestivamente tratto in salvo una donna rimasta bloccata da un incendio nel proprio appartamento. Non comune esempio di coraggio e di spirito d'iniziativa che merita particolare apprezzamento. (Firenze, 22 febbraio 2023)».

PREMIO «VALORE DEL CORAGGIO 2023»

A UN CITTADINO

È il pomeriggio del 7 marzo 2023. L'ingegner Carlo Fraschetti sorprende nel garage del suo immobile, in pieno centro storico di Firenze, un giovane che sta armeggiando intorno al suo scooter con l'evidente scopo di rubarlo. Non c'è nessuno nel garage tranne loro due. Fraschetti potrebbe lasciar perdere per non correre rischi, ma decide di affrontare l'intruso - pur tenendosi a distanza di sicurezza - intimandogli di lasciare il motorino. Momenti concitati, nei quali Fraschetti trova la possibilità di allertare il numero unico 112 di emergenza. L'uomo a quel punto cerca una via di fuga arrivando a spintonare il proprietario del motoveicolo e ad uscire in strada su via degli Alfani. Fraschetti non si dà per vinto e lo segue chiedendo, inascoltato, aiuto ai passanti. Pochi istanti e arriva sul posto una prima volante della Questura a cui Fraschetti indica dove potrebbe essere il rapinatore che infatti viene individuato nascosto tra le auto in sosta. L'uomo, con precedenti di polizia, viene fermato, accompagnato in Questura e quindi in carcere.

L'episodio è stato particolarmente apprezzato dal Questore di Firenze Maurizio Auriemma, presente alla cerimonia, per la fattiva collaborazione tra cittadino e Forze dell'ordine. Questa la motivazione del Premio oggi attribuito dal Rotary Firenze Nord: «A Carlo Fraschetti per aver sventato con audacia un reato contro il patrimonio e cooperato con la Polizia di Stato al fermo del responsabile. Non comune esempio di coraggio che merita particolare apprezzamento. (Firenze, 7 marzo 2023)».

Sandro Addario



Alcuni momenti della cerimonia di consegna dei riconoscimenti

▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI



Nella foto di gruppo: da sinistra, il Presidente del RC Scandicci entrante Pino Valente, Fabio Rorandelli, Presidente dello Scandicci Calcio, Ilaria Raveggi Presidente uscente, Adele Carpitelli, responsabile del Centro AllenaMente, Ronny Mugnaini Presidente della Commissione Immagine Pubblica; nella foto sotto, Alberto Di Chiara

Calcio e Rotary in campo a Scandicci

Il ricavato di una partita tra calciatori, vecchie glorie viola, soci ed amici è stato destinato al Centro AllenaMente

Scandicci, Stadio Bartolozzi, 29 giugno, ore 18.30: si è concluso così l'anno rotariano della Presidenza 2022/2023 del Rotary Club Scandicci che ha visto la partecipazione di soci ed amici alla partita di calcio, organizzata dallo Scandicci Calcio tra i propri calciatori, gli imprenditori cittadini, ed alcune vecchie glorie viola che, equamente divise tra le due squadre, hanno richiamato tifosi ed appassionati. L'intero ricavato della partita è stato donato al Centro AllenaMente, ubicato nel territorio comunale, con la specifica funzione di tutelare, proteggere, ed insegnare percorsi specifici di apprendimento per le diverse disabilità con particolare attenzione al potenziamento delle varie facoltà intellettive.

Alberto Di Chiara, Aldo Firicano, Giovanni Guerrini e Filippo Iania in porta, sono così scesi in campo, facendo riaffiorare il ricordo delle loro migliori prestazioni atletiche, cui si va ad aggiungere questa, che fa di loro i campioni della generosità.

Il grande Gianni De Magistris già nuotatore, pallanuotista e allenatore di pallanuoto italiano, nonché vincitore della medaglia d'argento all'Olimpiade di Montréal 1976, in compa-



gnia del mitico Nedo Sonetti, calciatore ed ancor più allenatore di lungo corso, posizionati a bordo campo, hanno seguito con curiosità divertita e indomito spirito agonistico la disputa calcistica, conclusasi poi con un pareggio 4-4. Infine, il Presidente uscente Ilaria Raveggi insieme al nuovo Presidente del Club Giuseppe Valente e al Presidente della Commissione Immagine Pubblica Ronny Mugnaini, che per l'occasione ha rappresentato il Club sul tappeto verde, hanno consegnato al Presidente del Football Club Scandicci 1908, Fabio Rorandelli, già socio del Club, il riconoscimento di "Società sportiva più inclusiva" per gli stretti rapporti con il Centro AllenaMente, al quale è concesso gratuitamente l'uso dei campi da calcio e dell'apparato tecnico della squadra scandiccese. Il gesto di solidarietà concreta realizzato dal Rotary Club Scandicci mediante una donazione pari all'acquisto di 41 biglietti, tanti quanti i soci, si pone dunque, ancora una volta, come espressione del forte radicamento del Club nel territorio, sempre presente attraverso i propri service ancor più quando rivolti a stimolare l'inclusività e la valorizzazione delle diversità.



Ilaria Raveggi

Mura, messi a dimora 37 nuovi alberi

Le nuove piante, grazie al Rotary, vanno a integrare il patrimonio arboreo del principale monumento cittadino e in alcuni casi hanno sostituito esemplari abbattuti perché malati



Nuovi 37 alberi messi a dimora sulle Mura grazie all'impegno del Rotary Club di Lucca che vanno a integrare il patrimonio arboreo del principale monumento cittadino. In particolare, sul Baluardo San Salvatore sono stati messi a dimora 12 frassini che sostituiscono gli olmi decimati dalla terribile Grafiosi dell'Olmo. Inoltre, lungo via dei Bacchettoni sono stati piantati 25 pioppi bianchi che, in breve tempo, daranno un aspetto lussureggiante e storico alla via

Infatti, il pioppo bianco era una delle specie più diffuse sulle Mura di Lucca durante i secoli della Repubblica mentre a partire dal primo '800 è stato soppiantato da altre specie molte delle quali esotiche.

Alcune settimane fa, il sindaco Mario Pardini con gli assessori Nicola Buchignani, Cristina Consani e Remo Santini, insieme al presidente del Rotary Club di Lucca Gualtiero Pachetti, al presidente entrante Giuseppe Lunardini e ad altri soci hanno presentato l'iniziativa sul baluardo San Salvatore dove sono stati piantati alcuni degli alberi che hanno circa 15 anni di età.

"Ringrazio il Rotary Club di Lucca che ha avuto la sensibilità di organizzare un'iniziativa così importante per il mantenimento del patrimonio verde di un parco urbano

unico al mondo come quello delle Mura – ha dichiarato il sindaco Mario Pardini – un dono che ha un grande significato ecologico perché aiuta il nostro bilancio di emissioni di CO2 nel percorso per limitare il riscaldamento del pianeta".

"Una delle nostre aree di intervento – ha ricordato Pachetti a nome del Rotary Club – è quella dell'ambiente, e per questo abbiamo rivolto l'attenzione alle Mura che sono il nostro monumento più importante: speriamo che il nostro intervento sia seguito da altri". Sono circa un migliaio gli alberi già messi a dimora dal luglio dello scorso anno, quando si insediò la giunta Pardini, sia in centro che in periferia, compresi alcuni esemplari posti anche nell'area del canile di Pontetetto.

"Pubblico e privato possono contribuire assieme per un fine di grande impatto estetico ed ecologico – hanno sottolineato gli assessori Buchignani, Consani e Santini – con i progetti di forestazione urbana abbiamo messo a dimora quasi 1000 nuovi alberi, ma se ogni associazione, ogni gruppo di cittadini si impegna come ha fatto il Rotary Club Lucca, da qui a pochi anni avremo compiuto un investimento davvero decisivo per noi e per il futuro di tutti".

**La cerimonia
di consegna delle
nuove alberature
sulle Mura**



▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO

Terme del Corallo, splendore, declino e rinascita

Una giornata di studi ed un volume dedicati allo stabilimento termale

“Terme del Corallo. Splendore, declino e rinascita” è il titolo della giornata di studi che si è svolta sabato 17 giugno, nella Sala degli Specchi di Villa Mimbelli, l’evento è finalizzato allo studio approfondito da parte di 21 studiosi del bene storico-artistico e culturale dello stabilimento termale livornese, nell’occasione è stato presentato il volume monografico realizzato per iniziativa del Rotary Club Livorno e Rotary Club Livorno Mascagni “Terme del Corallo. Splendore, declino e rinascita” edito, proprio in questi giorni, da Pacini Editore.

Promosso dal Comune di Livorno con il sostegno e la collaborazione del Rotary Club Livorno, Rotary Club Livorno Mascagni e Associazione Terme del Corallo Onlus, l’evento, aperto alla cittadinanza, ha visto rappresentanti delle autorità, relatori, studiosi ed esponenti del mondo accademico dialogare sullo stato dell’arte degli studi sulle Terme del Corallo, dal punto di vista architettonico, artistico, letterario, ingegneristico e decorativo. Alla presenza del Sindaco, Luca



Salveti, dell’Assessore alla Cultura, Simone Lenzi, la presidente dell’Associazione Terme del Corallo Onlus, Silvia Menicagli, i presidenti del Rotary Club Livorno e Rotary Club Livorno Mascagni, Gianluca Rossi e Maria Crisanti Cagidiaco e il direttore degli Uffici, Eike Dieter Schmidt, la giornata è stata moderata dall’architetto Eleonora Guzzo e la storica dell’arte Sara Tagliagamba, curatrici, con la storica dell’arte Elisa Favilli, del volume Terme del Corallo, Splendore, declino e rinascita, edito da Pacini Editore (giugno 2023). Volume al cui interno sono raccolti i saggi realizzati da: Ulisse Tramonti, Eleonora Guzzo, Massimo Dringoli, Maria Beatrice Bettazzi, Giorgia Predari, Sara Tagliagamba, Gilda Cefariello Grosso, Daniele Angelotti, Fausto Bonsignori, Silvia Inghilleri, Donatella Lippi, Rita Traversi, Fabio Canessa, Natacha Fabbri, Elisa Favilli, Silvia Menicagli, Virginia Firenzuoli, Chiara Salvadori, Giovanna Braccone, Melania Lessi e Valentina Pieri, oratori della giornata di studio.

Gianna De Gaudenzi



A fianco, un momento dell’incontro con a sinistra il Presidente del Club Gian Luca Rossi.

Sopra, La consegna del gazebo all’associazione

▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO

“Avvicinamento alla scrittura”

Un service promosso a favore dell’Associazione Autismo Livorno dal Gruppo Consorti del Rotary Club insieme al Soroptimist

Ai primi di febbraio la Prof.ssa Giovanna Mazzoni De Cori nella sua relazione “Conoscerci attraverso la scrittura” ci ha incuriosito su questa disciplina che, seppur spesso considerata un puro divertissement senza basi scientifiche, in realtà vanta

numerosi campi di applicazione, tra cui l’analisi grafologica individuale e di coppia, l’orientamento scolastico e professionale, fino alla perizia grafologica giudiziaria e forense.

Da questa “curiosità” è nata la richiesta di approfondire l’argomento. Ecco che il Gruppo

Consorti del Rotary Club Livorno insieme al Soroptimist di cui Giovanna è socia, ha organizzato un breve corso di 4 lezioni con cadenza settimanale dal titolo “Avvicinamento alla scrittura”, il cui ricavato ha permesso di regalare un gazebo all’Associazione. Nei giorni scorsi è stato

inaugurato il giardino dell’Associazione e con l’occasione anche il nuovo gazebo donato da Rotary Club Livorno e Soroptimist Livorno allietato da una merenda offerta dall’Associazione per i tanti presenti nel parco circostante per festeggiare insieme ai grandi e piccoli.

Inaugurato il Charity Shop Monnalisa

E' stato realizzato in partnership con l'associazione Sesto SensoOnlus e il Rotary club per raccogliere fondi a favore di persone disabili



**Il taglio
del nastro
del Charity Shop
Monnalisa
aperto a Siena**

Taglio del nastro di un Charity Shop Monnalisa, il settimo, collocato in Toscana, nel cuore di Siena. La nuova apertura, concretizzatasi grazie all'importante intervento del Club Rotary Siena, nella Persona del presidente l'Avv. Duccio Panti, è in partnership con l'associazione Sesto Senso Onlus, ed ha come obiettivo la raccolta fondi a favore di persone con disabilità. Con la new opening, Fondazione Monnalisa conferma la sua mission principale, focalizzata su interventi socio-terapeutici in ottica professionalizzante destinati a persone con vulnerabilità importanti. Ad oggi, i ragazzi coinvolti nel percorso di empowerment lavorativo, sono oltre 60.

Piero Iacomoni commenta così: "Quando pensiamo a

persone con vulnerabilità che cerchiamo nel nostro piccolo quotidiano di aiutare in nuove attività di socializzazione, il mio cuore di quasi ottantenne batte ancora più forte! Evviva Siena! Cavalchiamo, nella Città del Palio, la grande onda della solidarietà!

Presenti all'inaugurazione per l'Associazione Sesto Senso l'Arch Duccio Mancini e per il Rotary club Siena il presidente Duccio Panti, che hanno sottolineato l'importanza di questo progetto di inclusione sociale e lavorativa per persone disabili.

Oltre a Sesto Senso, verranno coinvolte altre associazioni che si occupano di disabilità, per offrire un posto ove le persone disabili possano lavorare, imparare un mestiere o arte e svolgere varie attività



Una ricerca ricorda “Il sorriso di Franca”

Il progetto Polychrome è uno studio sulla leucemia linfatica cronica, reso possibile grazie al sostegno del Club e della Fondazione Marmo



**Sotto,
da sinistra: la
Sara Galimberti,
Francesca Abiuso
e Matteo Venturi
Nell'altra foto,
l'indimenticata
Franca Fioravanti
al cui ricordo
è dedicato
il progetto
di ricerca**

Il sorriso di Franca Fioravanti, scomparsa prematuramente nel luglio 2021 per le complicità di una leucemia linfatica cronica, continua a splendere sempre più luminoso. Ci piace pensare che questo sia possibile perché, in sua ricordo, il marito Salvatore Cassata, membro del Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, ha dato il via ad una raccolta fondi a suo nome, prima tra gli amici rotariani e poi aprendo alle libere donazioni, che nel settembre 2022 hanno permesso di donare circa 23 mila euro al progetto “Polychrome - Il sorriso di Franca”. Una ricerca scientifica condotta dall'équipe medica della Prof.ssa Sara Galimberti - Direttrice dell'UO Ematologia AOUP e Ordinaria di Ematologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa.

Il progetto Polychrome studia una “patient tailored therapy”, ovvero una terapia personalizzata che riesca a evitare risposte di tossicità o insensibilità alle cure chemioterapiche utilizzate per la leucemia. Nello specifico si studia la leucemia linfatica cronica, caratterizzata dalla proliferazione incontrollata di linfociti nel midollo che nei linfonodi, che può in sfociare nella più grave sindrome di Richter, linfoma aggressivo ad alto indice di mortalità.

Le ematologhe Prof.ssa Sara Galimberti e Dott.ssa Serena Balducci, dopo la primaria donazione hanno ricevuto anche il supporto della Fondazione Marmo che, sempre insieme al Rotary Club, hanno incrementato la cifra a circa 70.000 euro. Ottima” boccata di ossigeno” per portare avanti la ricerca ad un gradino ancora più

alto. Sono infatti entrati nel progetto il Dott. Eugene Stepanov e il Prof. Andrea Agazzi, giovani ricercatori e docenti universitari che si sono occupati dell'elaborazione dei dati statistici relativamente a 96 casi isolati e studiati. Allo scopo quindi di identificare i polimorfismi che potessero giustificare una diversa tolleranza e efficacia dei farmaci da somministrare, sono stati ricavate (e successivamente elaborate) circa 800 mila informazioni su ogni singolo paziente. L'incrocio dei dati statistici e di quelli clinici è quello che permetterà di portare avanti la sperimentazione, con la stesura di articoli scientifici e loro disseminazione entro dicembre, ultima tappa del cronoprogramma stabilito. C'è da porre l'accento anche su il fatto che una terapia customizzata con risultati più efficaci, ha una ricaduta anche ambientale, perché richiede meno visite, meno terapie e meno rifiuti ospedalieri da smaltire, e questo è un progetto spin off del Polychrome che l'équipe ha intenzione di portare avanti. Grazie alla donazione, si aggiungerà prossimamente al team di ricerca anche un giovane borsista. Giovedì 15 giugno, presso l'Hotel Excelsior, sede del Rotary Apuano, c'è stata la presentazione dello stato di avanzamento del progetto organizzata dal Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario. Ospiti della presidente Dott.ssa Francesca Abiuso e di tutti i soci, l'équipe medica coinvolta nel progetto al completo, Salvatore Cassata vedovo di Franca Fioravanti con i figli e Matteo Venturi, Presidente Delegazione provinciale di Confindustria LI-MS e vicepresidente di Fondazione Marmo, il quale ha confermato “la costante sensibilità che la Fondazione ha nei confronti della salute e dell'innovazione a beneficio della collettività”.

Gratitudine e ringraziamenti sentiti da parte della Prof.ssa Galimberti, sia alla famiglia di Franca Fioravanti da cui tutto è partito, sia alla Fondazione Marmo che, grazie al finanziamento, consente alla ricerca di proseguire con strumentazioni all'avanguardia.

**Daniela Marzano - Leonardo
Vinci Nicodemi**



Serata di "Eccellenza al femminile"

Tre relatrici d'eccezione per l'ultima conviviale dell'anno del Club:
Cristina Manetti, Barbara Bertocci e Letizia Cini



Cristina Manetti, prima donna Capo Gabinetto della Presidenza della Toscana, Barbara Bertocci, direttrice creativa della maison di abiti per bambini Monnalisa, e Letizia Cini, giornalista di QN, responsabile del quotidiano "Luce!", sono state le gradite ospiti dell'ultima conviviale di quest'anno rotariano.

Il presidente Pino D'Aliesio ha infatti voluto proporre come tema della serata – condotta dalla brava giornalista, scrittrice e vicepresidente di "Voa Voa! Onlus" Caterina Ceccuti – quello dell'"Eccellenza al femminile", puntando così l'attenzione verso l'importanza del ruolo, e del successo, della donna nel mondo del lavoro.

"Quando il Presidente mi ha chiesto di convocare per questa serata tre donne per rappresentare la grande professionalità femminile, ho subito pensato a delle personalità che stimo molto, donne che con grande impegno dimostrano ogni giorno il loro valore nel mondo del lavoro ma anche in quello della solidarietà", ha subito spiegato Caterina Ceccuti introducendo le relatrici.

Cristina Manetti è una giornalista professionista e, prima di diventare la prima donna a capo del Gabinetto del Presidente della Regione, è stata per anni portavoce di Eugenio Gianì. Oltre a questo Manetti è anche presidente del museo Casa di Dante e dell'associazione culturale "Tela di Penelope".

"Nel mio lavoro di Capo Gabinetto mi sono voluta impegnare anche a sostenere le donne, affrontando tematiche legate alla parità di genere, all'inclusione; penso che sia giusto che nella nostra società le donne abbiano lo spazio che meritano. Purtroppo, siamo ancora indietro, basti pensare al problema del femminicidio. – ha precisato la Capo Gabinetto – Tutto questo significa che c'è ancora molto da fare, soprattutto dal punto di vista culturale, ed ecco perché abbiamo anche lanciato il progetto web innovativo "Toscana delle donne" che racconta le politiche della Regione, offre informazioni sulle opportunità, sugli appuntamenti e sulle storie di donne e anche tante altre iniziative per cui la Regione Toscana è davvero all'avanguardia".

Barbara Bertocci ha fondato la nota griffe di abbigliamento per bambini insieme al marito Piero Jacomoni; un'azienda di fama internazionale, famosa per realizzare capi di altissima qualità ma anche molto confortevoli. La stilista ha ricevuto molti premi tra cui il "Donna Inner Wheel Toscana dell'anno" per essersi distinta anche nel settore del sociale. Un impegno che si è concretizzato tra l'altro attraverso la creazione di una fondazione onlus.

"Sono una donna fortunata, svolgo il lavoro che ho sempre sognato e io sono una grande sognatrice. Sono orgogliosa di questa azienda, fiore all'occhiello per la città di Arezzo e che oggi vanta punti vendita in tutto il mondo. – ha raccontato la stilista – Credo molto nell'impegno sociale che le Aziende devono avere e la fondazione Monnalisa promuove infatti diversi progetti di utilità sociale tra cui "Strasicura-Cittadella della Sicurezza Stradale", corsi sulla sicurezza alla guida rivolti ai giovani, con effetto di riduzione dell'incidentalità".

Letizia Cini, giornalista vicecaporedattore de "La Nazione", dal 2021 è alla guida di "Luce!" un progetto editoriale dedicato a diversità e inclusione; "un canale di informazione trasversale, che parte dall'attualità per analizzare i fenomeni di una società fluida, facendo delle persone il suo principale focus di dibattito".

"Quando ho iniziato questo lavoro di donne ce ne erano davvero poche. Ai vertici c'erano solo uomini e non è stato facile. Poi a dirigere 'La Nazione' è arrivata una donna, ed è stata già una grande rivoluzione. Convinta sostenitrice della comunicazione anche online, con 'Luce!' – un canale digitale dedicato all'inclusione, alle battaglie per i diritti e alla coesione – abbiamo dato spazio a storie diverse da quelle consuete per analizzare i fenomeni e i cambiamenti di una società in costante evoluzione, perché per noi la diversità è un valore aggiunto", ha spiegato la giornalista.

Nel corso della serata la nostra socia Antoaneta Dzoni ha voluto omaggiare il presidente D'Aliesio con un suo quadro a olio.

Alissa Zavanella



Nella foto,
le "Eccellenze
al femminile"
con il presidente
Pino D'Aliesio

Un anno ricco di progetti realizzati

Il bilancio del presidente uscente Pino D'Aliesio. Passaggio della campana: Amodei è il nuovo presidente

Il 22 giugno, a Villa Viviani, si è svolta la tradizionale cerimonia del Passaggio della Campana in cui il presidente uscente, Pino D'Aliesio, ha consegnato il collare a Emanuele Amodei, nuovo presidente per l'anno rotariano 2023-2024.

Al tavolo presidenziale, oltre a D'Aliesio e Amodei, anche il vicepresidente Stefano Sacchetti, l'Assistente del Governatore Rita Pelagotti con il marito Salvatore Angotti, la consorte del presidente uscente Paola Pastori e infine Ginevra e Francesco Amodei, figli del neopresidente.

Una serata densa di emozioni in cui Pino D'Aliesio, oltre a ripercorrere le numerose attività svolte nell'anno rotariano appena trascorso – tra cui Coordinamento Misericordie fiorentine, Caritas, Il Cuore di Firenze, Voa Voa, Scudi di San Martino, Dragon Boat, Prama Prato e molti altri – ha ringraziato i soci per il costante supporto e condiviso con loro la soddisfazione di aver raggiunto un importante obiettivo.

“E' stata un'esperienza coinvolgente e molto impegnativa ma sono davvero contento per quello che siamo riusciti a ottenere con i service che abbiamo realizzato e che ci hanno permesso di raccogliere 20.970,95 euro. – ha detto il presidente uscente – Auguro un caloroso in bocca al lupo ad Amodei al quale ricordo la mia disponibilità per qualsiasi cosa”.

Un anno caratterizzato da un impegno costante ma anche dalla grande gentilezza di D'Aliesio che, come ha voluto sottolineare Salvatore Angotti, “ha dimostrato una grande generosità e amicizia per tutti noi del Rotary, qualità da non dimenticare, tra i valori più importanti nella vita degli individui”.

Oltre a incentivare l'unità tra i soci e la visibilità del RC Firenze Lorenzo Il Magnifico, tra i propositi del neopresidente Emanuele Amodei, amministratore unico dell'Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli, spicca la volontà di affrontare tematiche importanti e molto attuali.

“L'anno rotariano 2023-24 sarà incentrato principalmente su alcuni capisaldi della nostra idea di Rotary, tra cui l'amicizia: cercheremo quindi di fortificare l'unità del nostro club consentendo



ai soci di conoscersi meglio ma punteremo anche sulla nostra presenza sul territorio, rafforzando così la nostra immagine al di fuori del mondo rotariano. Oltre a questo lavoreremo molto su una politica di impatto su tematiche importanti come il ruolo della donna nella società di oggi ma anche ambiente, lavoro e nuove tecnologie”, ha precisato il presidente entrante.

Il programma di Amodei si preannuncia anche ricco di iniziative e service importanti.

“Sicuramente faremo tantissime attività di service, manterremo quelli storici del club, a partire dalla festa di Sant'Anna di cui siamo promotori, e promuoveremo molto i restauri delle opere d'arte – da San Miniato, alla chiesa del Carmine, all'abito storico del corteo di Firenze, a dipinti di particolare pregio e importanza –; le altre attività di service sono legate al tema della donna; in programma abbiamo infatti un'importante iniziativa con Artemisia. – ha spiegato Amodei – A questi vanno aggiunti i service volti ad aiutare le



persone in difficoltà, come per esempio quello per C.U.I. I Ragazzi del Sole, ma anche per Medici in Africa. Poi, strada facendo, vedremo quello che ci verrà proposto”.

Tra i punti salienti che caratterizzano il nuovo anno rotariano c'è anche la volontà di collaborare con altri Rotary Club. “L'interclub è un valore aggiunto del Rotary, anche se non è facile da realizzare nella sua elaborazione. Noi abbiamo già stretto accordi con cinque club dell'area fiorentina con cui condividiamo programmi, service e interessi. Questa annata, quindi, vedrà molta partecipazione in interclub”. Durante la serata sono stati consegnati gli attestati di benemerita a Pippo Giordano, Rita Pelagotti, Paola Del Mastio, Stefano Sacchetti, Stefania Mariotti, Emanuele Amodei, Nertil Bargi, Marco Mainardi, Simone Rocca e Alissa Zavanella.

Tutto il RC Firenze Lorenzo Il Magnifico formula gli auguri migliori a Emanuele Amodei per la sua annata rotariana e ringrazia Pino D'Aliesio per il grande lavoro svolto, riconoscendogli le grandi doti umane e morali.

Nelle foto, Il presidente uscente Pino D'Aliesio (a sinistra) ha consegnato il collare a Emanuele Amodei con il presidente Pino D'Aliesio

▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC PRATO FILIPPO LIPPI

Realizzati progetti per 46mila euro

Il bilancio finale del presidente Carlo Baldi: “Siamo riusciti a realizzare service per i giovani, per Prama e altre associazioni confermandoci vicini al territorio e alla città”

Nella suggestiva cornice del “Cupolino degli Ori”, a Prato, nella serata di Giovedì 29 giugno si è tenuto l'incontro del Rotary Club Filippo Lippi di Prato per il “passaggio della campana”: la serata conclusiva dell'annata 2022-2023 durante la quale, come tradizionalmente avviene, il Presidente uscente ha passato il martelletto e il collare al nuovo Presidente che ha assunto l'incarico per l'annata 2023-2024.

Il “passaggio della campana” nella tradizione Rotariana chiude un anno di esercizio e affida al nuovo Presidente e al suo Consiglio direttivo la gestione delle attività del Club per i successivi 12 mesi: un momento importante ed emozionante per la vita del Club, perché un anno si conclude ma, senza soluzione di continuità, un altro nasce.

A passarsi le consegne per il dinamico Rotary Club Filippo Lippi di Prato, il dott. Carlo Baldi (uscente) e il dott. Marco Giusti (nuovo Presidente).

Il Rotary Club Filippo Lippi di Prato è ormai un riferimento in città per le attività di service, una pronta risposta di aiuto e sviluppo ai bisogni della comunità pratese. Lungo, infatti, l'elenco delle iniziative promosse dal Rotary Club Filippo Lippi nell'annata appena conclusa e ricordate dal Presidente uscente, Carlo Baldi.

Sul versante dell'attenzione all'educazione e alle giovani generazioni, il “Premio Studenti” diretto a premiare l'eccellenza e il merito della formazione scolastica è stato assegnato il 25 maggio scorso ai migliori allievi delle scuole secondarie di Prato; il “Premio Studenti” del Rotary Club “Filippo Lippi”, giunto quest'anno alla sua ventisettesima edizione, ha festeggiato questo importante anniversario conferendo ai 17 studenti più meritevoli l'ambito premio - una borsa di studio da 520 euro - dopo averlo assegnato a circa 370 passati vincitori nel corso degli ultimi 27 anni.

Ma anche il Premio “Alberto Bardazzi” destinato invece ai più brillanti studenti delle Facoltà dell'Università di Firenze e del PIN



di Prato: premio che costituisce, a tutt'oggi, il più importante riconoscimento economico della Università degli Studi di Firenze. Il Premio Bardazzi, giunto alla sua diciottesima edizione, nasce da un'idea del Rotary Club Filippo Lippi ed è intitolato ad un imprenditore “illuminato” della città, Alberto Bardazzi, socio del Club, scomparso in prematura età. Alle due tesi maggiormente meritevoli, una in ambito scientifico e l'altra in ambito umanistico-letterario, è stato assegnato un premio pari a 5mila euro ognuna, per un totale di diecimila euro corrisposti pariteticamente dalla Famiglia Bardazzi e dal Rotary Club Filippo Lippi.

Sul versante dell'impegno solidale, a metà aprile scorso, è stato consegnato all'AMI un consistente contributo (12.251 euro) ricavato dallo spettacolo teatrale al Politeama Pratese organizzato, in febbraio, da molti club service, per il progetto del Rotary Club - Distretto 2071 a favore di PRAMA. A Prato, su iniziativa della Fondazione AMI, è presente da tempo, nei locali AVIS di via Sant'Orsola, il Progetto PRAMA (progetto attività motoria adattata). Il nuovo obiettivo di PRAMA, di particolare valenza umanitaria, punta alla costruzione di uno spazio innovativo (di circa 700mq) nel cuore della Città, dedicato ai bambini e ragazzi di età compresa fra i 3 ed i 20 anni che consenta di aggregare contemporaneamente ragazzi normodotati con ragazzi affetti da disabilità e dove insieme potranno svolgere diverse attività in completa sicurezza, accompagnati da personale qualificato.

E come non ricordare le iniziative e l'impegno a favore dell'ANT, della LILT, della KEPOS, della Pamat oltre al sostegno a concorsi culturali di rilevanza nazionale, come Arte di Parole.

Nell'ottica di essere sempre più vicino al territorio ed alla città, il Rotary Club “Filippo Lippi” - insieme al Rotary Club “Prato” - ha aderito al progetto Prato Forest City contribuendo all'acquisto di alberi, piante e siepi per la piantumazione e la riqualificazione di Piazza Europa, l'ingresso della città per chi arriva a Prato dalla stazione ferroviaria, e che, con questo intervento, diventa una sorta di biglietto da visita della città, nel segno dell'ambiente e della sua cura.

“Nell'anno di Presidenza appena terminato ho portato a termine molti dei progetti che mi ero prefissato - ha dichiarato il Presidente uscente, Carlo Baldi - Questo sì è reso possibile grazie agli ottimi rapporti fra i soci che hanno reso facile il raggiungimento di tali obiettivi. Nel complesso siamo riusciti a realizzare service per circa 46mila euro. Nel Club si respira aria di Amicizia, Condivisione, Unità di intenti, frutto di un grande lavoro delle precedenti Presidenze. Mi auguro di non aver modificato negativamente quanto avevo trovato lo scorso anno e lascio in eredità a colui che mi succede, Marco Giusti, un bellissimo Club”.

Non bisogna infine dimenticare l'impegno ormai pluriennale del Rotary Club “Filippo Lippi” a favore della Comunità dei Frati Ricostruttori ed a sostegno del progetto del Borgo Tutto è Vita (Borgo a Mezzana - Cantagallo) che proprio nel fine-settimana scorso ha inaugurato la prima parte dei lavori.

Giacomo Forte



Da sinistra Marco Giusti e Carlo Baldi

La rinascita della democrazia in Italia

Un incontro di approfondimento storico-culturale con il prof. Eugenio Capozzi in collaborazione con l'Associazione Territorio in comune di Ponte a Egola

“La rinascita della democrazia nell'Italia del secondo dopoguerra”; in ricordo dei 75 anni della Festa della Repubblica e per un approfondimento su quel delicato e fondamentale periodo della storia della nostra Nazione, è stata organizzata una serata dal Club Rotary Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore in collaborazione con l'Associazione Territorio in comune di Ponte a Egola. L'incontro si è svolto venerdì 9 Giugno, in un noto locale di San Miniato, il quale ha messo a disposizione degli organizzatori una splendida sala con suggestiva veduta sul Valdarno. Sala che è stata completamente riempita da oltre 70 persone, Soci sia del Club che dell'Associazione con i loro ospiti ed amici; tra questi da registrare una buona partecipazione di giovani ragazzi.

Il Presidente del Club Daniele Campani ha aperto la conviviale precisando che l'appuntamento è nato con l'intento di promuovere e diffondere sul territorio incontri ed iniziative culturali e, come in questo caso trattando temi storici, spesso non sufficientemente approfonditi ma non per questo meno importanti. L'amico Daniele ha poi presentato il relatore Professor Eugenio Capozzi, ordinario di storia contemporanea presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, coadiuvato dal Dott. Renato Tamburrini già dirigente dell'Università di Pisa e cultore di materie storiche. Dopo il saluto ai partecipanti dell'Ing. Riccardo Ganni, Vicepresidente dell'Associazione Territorio in comune e Socio del Club, il quale ha sottolineato sia la solidità della collaborazione tra i due enti sia l'importante presenza di giovani ragazzi uditori in sala, è intervenuto l'Assistente del Governatore del Distretto 2071 il Dott. Umberto Grieco, tra gli invitati della serata; l'amico Umberto ha sottolineato quanto sia importante per un Club Rotary stringere una collaborazione con un'Associazione locale per la costruzione di un percorso di crescita che parta dal territorio presso cui il Club svolge la sua attività; un territorio come bacino di utenza dal quale è possibile attrarre nuove potenziali risorse per la crescita del Club a cui è fondamentale trasmet-



tere il significato delle linee di azione e di intervento del Rotary e i messaggi circa l'importanza dell'amicizia e aiuto al prossimo. Tra gli altri invitati in sala anche l'Ing. Raffaele Latrofa, Vicesindaco di Pisa e Socio del Club Rotary Pisa-Pacinotti, e Massimo Petrucci del Club Rotary Fucecchio-Santacroce.

Il Prof. Capozzi ha attirato l'attenzione della sala raccontando in modo dettagliato e chiaro tutti gli eventi accaduti dagli ultimi anni della Seconda guerra mondiale fino alle elezioni politiche del 1948, passando dalla Liberazione del 1945. Ha descritto inoltre la funzione che hanno avuto tutti i movimenti partigiani dell'epoca e l'importante ruolo svolto da personaggi politici come De Gasperi, Togliatti, Einaudi e Saragat. Ha precisato quanto questo periodo sia stato importante per la storia dell'Italia e degli Italiani, seppur lontano di oltre 70 anni. Nonostante sia stato un periodo di forte contrasto tra le varie forze politiche dell'epoca,



proprio il fermento di idee e culture ideologiche diverse ha fatto sì che si forgiasse l'identità dell'Italia che ha permesso di raggiungere quella forma di governo dove la sovranità è esercitata dal popolo che si chiama appunto “democrazia”.

La serata si è conclusa con gli applausi convinti della sala e con la consegna ai relatori di omaggi realizzati dall'Associazione Territorio in comune. Gli organizzatori infine hanno espresso soddisfazione quando i giovani presenti si sono trattiene con i relatori per uno scambio di idee ed opinioni, segno che proprio su di loro si può e si deve investire in futuro in cultura e storia.

Riccardo Ganni

Sopra, il Presidente Daniele Campani con il Professor Eugenio Capozzi. A sinistra, le autorità presenti alla serata

▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC AREZZO



Restaura la Chiesa di San Lorenzo

Importante e prestigioso intervento che permette agli aretini di tornare ad usufruire e ammirare una delle chiese più antiche della città



La chiesa prima e dopo il restauro; la cerimonia con in prima fila da sinistra verso dx: Governatore Distretto 2071 Nello Mari, Questore Di Lorenzo, Prefetto De Luca, Sindaco Ghinelli, Governatore Toscana Giani, Vescovo Migliavacca, Dir. Soprintendenza Grifo. Sullo sfondo il "regista" Presidente RC Arezzo Papini

Il 16 giugno, presso la Chiesa di S. Lorenzo, è stata presentata ufficialmente alla città di Arezzo il restauro della Chiesa di S. Lorenzo voluto, progettato e diretto dal Rotary Club Arezzo. L'intervento è consistito nel restauro degli affreschi presenti nell'abside, dell'altare, delle pareti interne complete di cornici, del rifacimento e ripristino delle finestre e della porta di ingresso in legno comprendendo anche il rifacimento della facciata esterna. Alla inaugurazione hanno portato i saluti il Vescovo S.E. Andrea Migliavacca, il Governatore della Toscana Eugenio Giani, il Prefetto di Arezzo Maddalena De Luca, il Governatore del Distretto 2071 Nello Mari, il Sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli, la responsabile della Soprintendenza Arch. Donatella Grifo. Presenti inoltre tante Autorità civili e Militari a cominciare dal Questore di Arezzo Maria Luisa Di Lorenzo.

È stata esposta da parte del restauratore Ceccolini la tecnica degli interventi per il restauro degli affreschi. Ha parlato anche la Dr.ssa Nocentini dell'Ufficio diocesano per Beni

Culturali e dell'Arte Sacra. Naturalmente non sono mancati i saluti del Parroco Don Alvaro Bardelli e del Presidente del Rotary Club Arezzo Alberto Papini. Tutti gli aretini possono così tornare ad usufruire e ammirare una delle chiese più antiche della città di Arezzo.

Marco Becucci



Il restauro di San Lorenzo di Bartolomeo Della Gatta

L'intervento è stato finanziato dal Rotary Club nel 50° della fondazione ed eseguito, sotto la sorveglianza della Soprintendenza APAP di Siena Grosseto Arezzo, da Tiziana Conti e Tommaso Sensini di Studio Tre Arezzo, grazie al contributo di Chimet Spa

È stato presentato alla Badia delle Sante Flora e Lucilla di Arezzo, il restauro dell'affresco di 'San Lorenzo', opera di Bartolomeo della Gatta finanziato dal Rotary Club Arezzo Est ed eseguito, sotto la sorveglianza della Soprintendenza APAP di Siena Grosseto Arezzo, da Tiziana Conti e Tommaso Sensini di Studio Tre Arezzo, grazie al contributo di Chimet S.p.a..

"Il Rotary Club Arezzo Est è da sempre attento alle infinite bellezze artistiche e culturali della nostra città. È per questo che, nel 50esimo anno dalla sua fondazione ha voluto promuovere il recupero di questo meraviglioso affresco di Bartolomeo della Gatta che rischiava seriamente di andare definitivamente perduto - ha detto Francesco Pugi, Presidente del Rotary Club Arezzo Est - Siamo pertanto orgogliosi di essere riusciti a riportare al suo antico splendore questa mirabile opera e di restituirla alla cittadinanza e ai turisti che visitano Arezzo, che adesso potranno ammirarla nella sua nuova veste".

L'affresco con San Lorenzo, che risale al 1476, è la prima opera giunta a noi eseguita da Bartolomeo ad Arezzo e doveva fare parte di una decorazione più ampia, come indica Vasari nella biografia del camaldolese. Egli racconta: "... nella Badia di Santa Fiore di detta città [Arezzo] di sua mano una cappella all'entrare della chiesa per la porta principale entro la quale è un San Benedetto e altri santi fatti



con molta grazia e con buona pratica e dolcezza".

L'affresco testimonia l'adesione giovanile di Bartolomeo alla lezione di Piero della Francesca, oltre che l'influenza anche di Domenico Ghirlandaio.

"Dalla sua scoperta nel 1933 a oggi, l'affresco è stato oggetto di più interventi di restauro, ma nonostante questo si trovava in cattive condizioni di conservazione - afferma Liletta Fornasari, storico dell'arte - Il degrado era causato innanzitutto dall'umidità capillare che raggiungeva oltre metà dell'altezza del dipinto provocando efflorescenze solfatiche e danneggiando gli strati pittorici. Senza questo provvidenziale intervento l'affresco sarebbe andato in rovina".

Il presente intervento, oltre a rimuovere depositi e patine saline e alleggerire le integrazioni fuori tono, ha provveduto a liberare la porzione sottostante della parete dagli strati di intonaco, per evitare la risalita dell'umidità e proceduto a stuccare e integrare cromaticamente mancanze e abrasioni sulla pittura.

"Chimet è orgogliosa di aver contribuito a questo restauro - ha aggiunto Luca Benvenuti, CEO di Chimet S.p.a. - La nostra azienda è molto sensibile ai temi della contribuzione sociale verso il territorio di appartenenza, quello aretino,

così ricco di storia e di arte. Proprio con queste finalità abbiamo creato un portale dedicato 'ChimetConTe.com' che nasce per dare sostegno a progetti dall'alto valore sociale, assistenza a favore di anziani, di famiglie disagiate, di persone con mobilità ridotta, del mondo della scuola, a sfondo ricreativo, sportivo e, come in questo caso, anche a iniziative culturali di elevato spessore". Alla Badia delle Sante Flora e Lucilla di Arezzo, l'opera di restauro è stata presentata alla cittadinanza alla presenza di Francesco Pugi, Presidente Rotary Club Arezzo Est; Luca Benvenuti, Ceo Chimet Spa; Padre Francesco Bartolucci, Parroco Badia delle Sante Flora e Lucilla; Liletta Fornasari, Storico dell'arte, Tommaso Sensini e Tiziana Conti Studio Tre. Al termine, il Maestro Luca Provenzani ha eseguito musiche di J.S. Bach Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo Preludio, Alemanda, Corrente, Sarabanda, Minuetto I e II, Giga.

Laura Carlini



La presentazione del restauro dell'affresco di 'San Lorenzo'; un particolare del volto (sopra); il presidente Francesco Pugi con Liletta Fornasari, storico dell'arte

Le storie nascoste della Pieve svelate con “Arretium”

Un progetto del Rotary Club per promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale della città



“Arretium” è il progetto di service ideato e realizzato dal Rotary Club Arezzo Est, nel cinquantesimo anno dalla sua fondazione, finalizzato a promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale della città. Il progetto ha interessato Santa Maria della Pieve, annoverata tra gli edifici religiosi più belli del panorama italiano, e sicuramente uno dei luoghi di culto più importanti per Arezzo e per gli aretini, che, tra le varie opere, custodisce il busto reliquiario di San Donato Vescovo, patrono della città. I suoi misteri e la sua affascinante storia sono racchiusi in quattro podcast, sia in lingua italiana che in lingua inglese.

In particolare, si tratta di un progetto unico per la città e innovativo, che consentirà sia ai cittadini che ai turisti, attraverso l'inquadratura di un QR Code contenuto in una targa in plexiglass, di aprire un podcast audio che racconterà storie nascoste dei quattro luoghi individuati all'interno della Pieve di Arezzo e cioè il Pozzo di San Donato, la Fonte Battesimale, la Cripta e il Presbiterio. Ciò



va a creare un'atmosfera immersiva che, unitamente alla sacralità del luogo, consentirà di vivere una esperienza indimenticabile. La ulteriore particolarità del progetto è data dal fatto che il medesimo poi sarà negli anni integrato e ampliato in altre zone della città, per creare un vero e proprio percorso fatto di storie e ricordi.

Il progetto è stato inaugurato lunedì 26 giugno alla presenza della stampa locale e con la collaborazione di Don Alvaro Bardelli, Parroco di Santa Maria della Pieve e della Fondazione Arezzo Intour.

Testimonianze autentiche e ricostruzioni storiche dettagliate, i quattro podcast di Arretium, con le voci di Gloria Peruzzi e Pavlina Checcacci, esplorano le origini della Pieve di Arezzo, la sua architettura affascinante e le sue preziose opere d'arte. Gli ascoltatori avranno l'opportunità di apprendere i segreti e di scoprire i significati simbolici che si celano dietro di esse.

La presentazione
del progetto che ha interessato
Santa Maria della Pieve

SPECIAL THANKS TO

DON ALVARO BARDELLI



▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC SANTA CROCE MONTOPOLI COMPRENSORIO DEL CUOIO



Passaggio del martelletto tra Bosco e Bartali

**Tanti i progetti realizzati grazie anche ad una serata musicale con la Rotary's Band.
In arrivo significative novità per trasmettere con efficacia il messaggio e le azioni del Rotary**

Mercoledì 28 giugno, si è svolta presso la sede del Rotary Club di Santa Croce Montopoli Comprensorio del Cuoio la cerimonia di passaggio del martelletto nel corso della quale Claudio Bartali, succedendo al Giorgio Bosco, ha assunto la Presidenza del Sodalizio per il prossimo anno rotariano (2023/2024).

L'evento è stato vissuto con grande partecipazione dai soci del Club e da molti loro ospiti.

Il Presidente uscente, dopo i ringraziamenti di rito, ha tracciato il bilancio del suo mandato ricordando le molte iniziative portate a termine nel rispetto dello spirito rotariano ed evidenziando, tra le tante quella intitolata "Se stasera siamo qui" organizzata al Teatro Verdi di Santa Croce sull'Arno, sold out per l'occasione, dove l'esibizione della Rotary's Band del Club ha garantito un ottimo incasso per il finanziamento di borse di studio da offrire a studenti della scuola primaria finalizzate allo svolgimento di attività sportive.

Nel corso della cerimonia, è stato insignito del Paul Harris Fellow, la massima onorificenza rotariana, il nuovo Presidente Claudio Bartali, il quale, dopo aver ringraziato il Past President ed il Consiglio Direttivo uscente, ha presentato la squadra che lo affiancherà, spiegando che saranno introdotte significative novità per trasmettere con maggiore efficacia il messaggio e le azioni che il Rotary mette in campo ogni giorno, sia nelle comunità locali che in tutto il mondo ed evidenziando i valori dello spirito Rotariano, aumentandone l'impatto e la portata anche al fine di migliorare il coinvolgimento dei soci.

Il nuovo Presidente ha coniato per la futura attività rotariana lo slogan: fare insieme, saper fare, far sapere e saper far sapere.

La serata ha visto la presenza di numerose autorità rotariane del Distretto 2071: il Governatore in carica Nello Mari, il Governatore nominato Pietro Belli, i Past-Governatori Arrigo Rispoli, socio onorario del club, e Mauro Lubrani, presidenti rispettivamente delle Commissioni distrettuali Effettivo e Comunicazione, gli assistenti del Governatore Maria

Antonietta Denaro e Chiara Bilancieri (incoming) e i presidenti incoming dei Rotary Club di Empoli Andrea Cantini e di San Miniato Marco Sereni e di autorità civili e religiose: Mons. Andrea Pio Cristiani, fondatore del Movimento Shalom e socio onorario del club, Il sindaco del Comune di Montopoli in val d'Arno Giovanni Capecchi e l'Assessore alle Politiche sociale del Comune di Santa Croce sull'Arno Nara Braccini.

Inoltre, hanno partecipato il presidente del Panathlon Daniela Vallini, la presidente Fidapa San Miniato Loredana Petriccione, Zari Barbara, vicepresidente incoming Fidapa Empoli e la presidente incoming Camilla Giunti, la presidente Soroptimist Valdarno Inferiore Alessandra Neri e il Segretario Elena Bartalucci. Graditissima e abituale la partecipazione del giornalista Franco Polidori. Nel corso della cerimonia è stato ammesso il nuovo socio Samuele Rinaldi.

Questa la nuova squadra del club per l'annata 2023/2024: Presidente Claudio Bartali, Past Presidente Giorgio Bosco, Presidente incoming Stefano Giannotti, Vice Presidente- Barbara Giani, Segretario Massimo Ciarini, Tesoriere Edoardo Dami, Prefetto Roberto Cambi, Consiglieri Roberto Lupi, Gianluca Parentini, Monica Marcori e Stefano Lazzeri.



In alto, foto di gruppo finale del nuovo Presidente Bartali, dell'uscente Bosco con consiglieri e autorità e il momento del passaggio del collare

La scomparsa di Arturo Turillazzi

Era stato Presidente del Club nell'A.R. 2002-2003 e Segretario Distrettuale nel 2008-2009 con Pietro Terrosi Vagnoli Governatore



Circondato dall'affetto dei suoi Cari si è spento, nella serata di giovedì 13 giugno, l'amico Arturo Turillazzi. Aveva 90 anni e dal 1987 era socio del Rotary Club Siena di cui è stato Presidente nell'A.R. 2002-2003. Insignito di 5 PHF Arturo aveva ricoperto anche l'importante ruolo di Segretario Distrettuale nell'A.R. 2008-2009.

Ecco di seguito un ricordo scritto da Sandro Fornaciari

'Salutami tutti gli amici rotariani': sono queste le parole rivolte al nostro Presidente Cesare Biagini da Arturo Turillazzi, poche ore prima di lasciarci per sempre. Non un semplice addio ma un vero testamento rotariano, sintetizzato in una manciata di parole: il saluto come ricordo di tutti i Soci e delle Socie che hanno punteggiato la sua lunga vita rotariana; l'Amicizia, come cardine della vita rotariana, quell'Amicizia, non soltanto predicata, ma vissuta intensamente, praticata nel quotidiano, quasi fosse una religione laica; i rotariani, soltanto una 'etichetta' se non irrobustita dall'adesione totale, non formale, a quegli ideali che ispirarono Paul Harris; ideali capaci di trasformare una piccola ruota dentata in un motore inesauribile di cambiamento in meglio dell'epoca che siamo stati chiamati a vivere.

Arturo tutti questi valori li aveva scolpiti nel cuore. Nei tanti anni di appartenenza al Rc Siena (era stato cooptato nel febbraio del 1987) la sua presenza ha lasciato il segno in tutti coloro che lo hanno conosciuto, apprezzandone il carattere mite, il sorriso dolce, una bontà d'animo che traspariva nei piccoli gesti come quando ti chiedeva semplicemente 'come stai?' e capivi, da quegli occhi chiari che ti scrutavano in profondità, che non era una domanda buttata lì ma un sincero interesse per l'altro.

Un carattere gentile, unito ad una educazione di altri tempi, che tuttavia mai gli ha impedito di 'dir la sua', anche con accenti appassionati, quando era il momento di

parlare per il bene del Rotary, raddrizzandone spesso la rotta con consigli meditati e mai sopra le righe.

Fiero figlio di Maremma, dove era nato nel 1933, una terra mai dimenticata ma anzi coltivata nel ricordo e nelle frequentazioni, aveva trovato a Siena non soltanto il luogo dove mettere a frutto i suoi talenti professionali (arrivò a ricoprire il ruolo di Direttore Generale del Mps) ma anche quella comunità di amici, il Rotary appunto, che è stata la sua seconda famiglia, una famiglia che seppe apprezzarlo ricevendo tantissimo in cambio.

Due, tra le tante, le tappe fondamentali del suo cammino rotariano: la Presidenza del club assunta nell'A.R. 2002-2003 e l'incarico di Segretario Distrettuale, ricoperto nell'anno (2008-2009) quando a guidare il Distretto 2070 fu eletto un altro Amico del nostro Club, il compianto Pietro Terrosi Vagnoli.

E proprio Arturo, nella sua annata di Presidente, fu protagonista di un passaggio che non è fuori di luogo definire una pietra miliare per il Rc Siena: l'ammissione al Club della prima donna Rotariana, nella persona di Marilena Pirrelli. E poi la grande sfida in qualità di Segretario di uno dei Distretti (il mai abbastanza rimpianto 2070) più grandi d'Italia; un impegnativo lavoro di coordinamento ed organizzazione svolto con puntualità ed efficienza, sempre affiancato dall'adorata moglie Ilaria, conosciuta sui banchi di liceo e mai più lasciata, presenza discreta ed intelligente, punto di riferimento sicuro per tante nostre giovani consorti.

Consentite a chi scrive di chiudere queste brevi note, buttate giù ricacciando il pianto in gola, con un piccolo ricordo personale. Era il 2005 e l'allora Presidente Siveri volle insignirmi del mio primo Paul Harris Fellow, che (i rotariani lo sanno bene) non è solo una medaglietta ma una sorta di diploma di maturità rotariana. Al momento della consegna dell'attestato mi accorsi che, smarrita chissà dove, mancava la 'spilla' con il volto del fondatore del Rotary. Non dissi nulla ma la delusione mi si dovette leggere negli occhi.

Arturo, che di PHF ne aveva meritati ben cinque, alla conviviale successiva si presentò con il suo 'primo' Paul Harris e me lo donò, semplicemente, senza alcuna parola, affinché anch'io potessi fregiarmi di quella onorificenza. Quel PHF l'ho sempre conservato tra le cose più care, da oggi ancora di più con il rinnovato impegno del Club di fare del proprio meglio per seguire gli insegnamenti rotariani di Arturo e far vivere per sempre il suo ricordo.

Un abbraccio commosso ed affettuoso da parte di tutto il Club ad Ilaria, Emanuela, Massimo e Marco con la promessa che troveranno sempre in noi degli Amici sinceri e fedeli.

Alessandro Fornaciari



Arturo Turillazzi era socio del Club di Siena dal 1987

▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC AREZZO



Un aiuto per il trasporto di disabili

Il Rotary Club ha contribuito all'acquisto di un pulmino per la Misericordia



Concludere l'anno con un ulteriore service. E' quanto ha voluto il Presidente Alberto Papini. Infatti, il Rotary Club Arezzo ha contribuito in maniera importante all'acquisto di un pulmino per la Misericordia di Arezzo. Non avendo all'interno una barella (e quindi non può essere definito "ambulanza"), l'esatta denominazione è "mezzo sociale".

Esso è adibito al trasporto di persone con difficoltà motorie con 5 posti fissi e due posti per carrozzina. Togliendo i sedili si possono trasportare 5 carrozzine.

Il mezzo donato ha una importante valenza nel servizio sociale sanitario e permette alle persone in difficoltà di essere prelevate dalle loro abitazioni per essere trasportate in ospedale, ambulatori e altrove.



Al centro: il Governatore Misericordia di Arezzo con il Presidente RC Arezzo Alberto Papini (foto estratta dal passaggio televisivo della emittente a carattere regionale "TELETRURIA")

▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC FUCECCHIO SANTA CROCE SULL'ARNO

I “Piccoli ambasciatori di Pace” del Saharawi

Dieci ragazzi hanno potuto vivere delle giornate all'insegna dell'amicizia e della spensieratezza. Sono stati ricevuti in Comune dal sindaco Alessio Spinelli

Lo scorso 3 luglio sono arrivati in Toscana i bambini provenienti dai campi dei rifugiati del Saharawi, una terra al confine tra il Marocco e la Mauritania, che da decenni lotta per la propria libertà e il proprio diritto all'autodeterminazione; il progetto Piccoli Ambasciatori di Pace, promosso dall'Associazione di Solidarietà con il popolo Saharawi Hurria, mira a dare visibilità a questa drammatica vicenda ed offrire ai bambini Saharawi la possibilità di conoscere altre realtà ed altre culture.

Quest'anno sono 10 i ragazzi arrivati dal Saharawi per vivere delle giornate all'insegna dell'amicizia e della spensieratezza, con il contributo delle amministrazioni locali, dell'associazione Hurria e, tra le altre, dell'associazione semplicemente Odv di Fucecchio e del Rotary club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno.

Giovedì 6 luglio, i 10 ragazzi sono stati ricevuti nella sala consiliare del Comune di Fucecchio ed è stata loro conferita, dal sindaco

Alessio Spinelli, la cittadinanza onoraria della città e dalla presidente del Rotary club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno, Maria Elena Maffei, dei borsoni con il logo del Rotary club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno.

Giovedì 13 luglio i piccoli ambasciatori di pace hanno passato una serata in allegria al Lago I Salici, in compagnia di tanti loro coetanei italiani, giocando sui gonfiabili e cimentandosi con la pallavolo, il tiro con l'arco e la pesca, per poi godersi la cena che era stata organizzata per loro.

Ci auguriamo che, nei borsoni che sono stati donati loro dal Rotary, possano riportare a casa, oltre alle cose materiali di cui hanno bisogno, anche tutta la serenità e l'allegria che stanno vivendo in queste spensierate giornate che li aiuterà ad affrontare la loro difficile quotidianità.

Monica De Crescenzo



I piccoli Saharawi ambasciatori di Pace ricevuti in Comune dal Sindaco e nel parco

Rotary



Zones 13, 14, 15, 16, 20B-C

ROTARY INSTITUTE

ROME 2023

15-17 SEPTEMBER



rotaryinstituterome2023.com